

la Val Gandino

Luglio 2013



*“...e quindi uscimmo
a riveder le stelle”*

“...e uscimmo a riveder le stelle”

La copertina, come avrete ben capito, parla di vacanze, di estate, ma soprattutto dell'armonia perfetta della natura

Fagocitati dalla furia che contraddistingue le nostre affannose giornate, capita sempre più raramente di soffermarci a notare le sfumature di tutte le bellezze che ci circondano. Ogni bene a portata di mano, lo usiamo e basta; come facciamo d'ogni merce esposta in un supermercato. A volte ce ne impossessiamo spudoratamente, mentre altre ancora, usando abili sotterfugi.

A questo proposito e alla luce anche della doverosa rilettura del nostro catechismo, mi sono tornati alla mente il 5°, il 7° e il 10° comandamento:

— **non uccidere** - suppongo riferito ai nostri simili, ma possiamo escludere, e quindi sterminare liberamente, parte del mondo vegetale e del restante mondo animale?

— **non rubare** - suppongo gli oggetti appartenenti ad altre persone, ma possiamo fare eccezioni su tutti quei beni ritenuti inviolabili per l'intera umanità (acqua, terra, cibo, ecc.)?

— **non desiderare la roba d'altri** - suppongo le “ricchezze” detenute dai nostri simili, ma possiamo invece desiderare le cose che, in mancanza di documenti ufficiali, non sono state assegnate a nessuno?

A seconda del significato che ognuno di noi dà alla vita e a tutte le risorse in essa contenute, le interpretazioni possono essere molteplici.

Ci sono alcune versioni scientifiche che forniscono opinabili matrici razionali riferite ad ognuna di queste risorse; e ve ne sono altre filosofiche altrettanto fantasiose.

Preferisco credere senza tanti rompicapo, e qualcuno dirà per comodità o per pigrizia, ma poco importa, di averle ricevute in dono da un'entità Suprema estremamente ben disposta nei nostri confronti.

Quindi, un regalo prezioso che, come tale, dovremmo custodire e preservare. Ma in più circostanze avviene l'esatto contrario.

Non ho una preparazione e un minimo di conoscenze sufficienti per dimostrare convenientemente tutto questo. Pertanto, per completare quest'editoriale che mi è stato affidato, ho ritenuto opportuno affidarmi alla penna di alcuni appassionati conoscitori delle realtà sociali, come pure di altrettanti abili esploratori dell'animo umano.

Se i brani che qui di seguito riporto, non riuscissero appieno a sfaldare certezze o a porre dubbi sui diritti che riteniamo acquisiti e che accampiamo con superbia nei confronti della natura, vi invito calorosamente a rileggere una delle più belle, riuscite e conosciute odi liriche concernenti la bellezza del Creato: il Cantico delle Creature (o cantico di frate sole), scritto da San Francesco nell'inverno del 1224/1225.

Buona lettura e buone vacanze.

Deni



Foto Picinali

Da compagna a serva (Don Tonino Bello - Finestre aperte sull'eterno - Elledici editore -

Oggi, purtroppo, a causa della scienza e della tecnica, ma soprattutto con la complicità sotterranea delle leggi del profitto, la natura ha perso la sua plurisecolare funzione di socia dell'uomo. Amputata, sfruttata, disintegrata e ricomposta a piacimento, è divenuta materia grezza da asservire, schiava da soggiogare, spazio su cui esercitare sconcertanti frenesie manipolatorie. Da compagna a serva, insomma. A causa di quel maledetto delirio di onnipotenza nascosto nell'uomo. Al quale, però, il Signore non ha mai dato carta bianca di poter sfregiare l'intima essenza delle cose, o di alterarne i connotati, o di tradire le leggi che ne disegnano l'identità. Dio ha messo Adamo nel giardino perché lo coltivasse e lo custodisse, non perché ne facesse scempio. Nel rogito notarile di consegna riportato nel capitolo 1 della Genesi gli dà il potere di soggiogare la terra, non di sterminarla. E se lo autorizza a dominare sugli esseri viventi del mare, del cielo e della terra, non lo fa per dargli mano libera d'infierire crudelmente sulle creature, ma solo per ricordargli che deve adorare gli animali trasformandoli in divinità, come facevano gli altri popoli.

Un piatto di dollari (Don Gianfranco Ravasi - Le parole e i giorni - Mondadori editore)

“Quando l'ultimo albero sarà tagliato, l'ultimo animale abbattuto, l'ultimo pesce pescato, l'ultimo fiume avvelenato, allora ci accorgeremo che il denaro non si può mangiare”.

Così gli indigeni nordamericani rispondevano a coloro che proponevano di trasformare le loro terre in sedi di industrie, moltiplicando lo sfruttamento delle risorse naturali. Certo, non si può coltivare solo il sogno di un idillio ecologico, ma noi “civili” siamo andati così avanti in questa devastazione della natura da esserci ridotti spesso ad avere sulle nostre tavole gran piatti di dollari o di euro (sempre meno anche questi - ndr) mentre non riusciamo più a respirare per l'aria inquinata, siamo avvelenati da cibi corrotti, siamo malati per contaminazioni impalpabili e pervasi da virus ignoti...

L'uomo moderno così altezzoso, si erge sulla terra come un tiranno prepotente: basti solo pensare - senza ricorrere alle grandi tragedie ambientali - al ragazzo che sfregia i monumenti, all'adulto che sporca strade e campi, alla persona che scarica in un fiume i suoi rifiuti. Questo non è solo un atto di maleducazione o di superficialità, ma è anche un peccato vero e proprio contro la natura che è in noi e fuori di noi.

Passeggiando (Don Gianfranco Ravasi - Le parole e i giorni - Mondadori editore)

...Nel mondo greco il passeggiare era ritenuto un “atto filosofico”: si trattava del “peripatetismo” che significava appunto un percorso pacato trasformato in metafora della ricerca del pensiero, al punto tale che si era configurata una scuola detta “peripatetica”, quella dei discepoli di Aristotele... In realtà il vero “passeggiare” dovrebbe essere un antidoto alla frenesia della vita moderna, un'oasi per riflettere, una parentesi per guardare il mondo e comprendere gli altri. E' questo che ci manca per ritrovare pace e vincere l'inquietudine e la tensione.



Foto Bonazzi

La missione è alle porte

Al rientro delle vacanze estive o semplicemente verso la ripresa dell'attività scolastica che fa recuperare il carattere feriale e laborioso per tutti, inizierà la missione Vicariale. Ogni famiglia avrà a disposizione un fascicoletto con tutti gli appuntamenti riferiti a ogni parrocchia del vicariato per permettere a ciascuno di conoscere luoghi, date, orari e argomenti degli appuntamenti suddivisi per gruppi di interesse e categorie di persone. Un anticipo delle date più significative:

Sabato 14 settembre

Ore 18.00 a Casnigo **S. Messa di apertura**. Presiede il vescovo Francesco Beschi. Consegna della croce agli animatori della missione.

Ore 20.00 Buffet per tutti nell'oratorio di Casnigo

Da sabato 21 settembre a domenica 6 ottobre: missione a Barzizza, Cazzano, Cirano, Gandino

Da sabato 12 settembre a domenica 27 ottobre: missione a Casnigo, Lefte, Peia

Giornata tipo prima settimana della missione

Incontro con alunni elementari e medie prima della scuola

ore 8.00 lodi e s. Messa con riflessione sui sacramenti

ore 9,30 - 11,30 visita alle famiglie

ore 15,00 - 19,30 visita alle famiglie

ore 20,30 gruppi di ascolto (lunedì e venerdì)

S. Messa con riflessione (martedì)

Incontri suddivisi per età (mercoledì)

Domenica dopo la messa della famiglia alle 10,30 segue pranzo condiviso in oratorio e giochi

Giornata tipo seconda settimana della missione Vedi prima settimana con queste varianti:

ore 8.00 lodi e s. Messa con riflessione su Regola di vita e Doni dello Spirito Santo

ore 15.00 catechesi in convento per adulti

ore 20,30 catechesi in convento per adulti (seconda possibilità)

catechesi per adolescenti e giovani in oratorio

Giovedì giornata penitenziale

Venerdì ore 20,30 Via crucis per le vie della comunità

Domenica dopo la messa della famiglia alle 10,30 pranzo condiviso, festa finale in oratorio

Incontri per settori: "Raccontarono ciò che era accaduto". Come vivo la mia fede...

... **nel mondo della sofferenza** - 4 novembre ore 20,30 Barzizza, oratorio

... **come separato e divorziato** - 8 novembre ore 20,30 Lefte, scuola materna

... **nel lavoro, nella politica, nel volontariato** - 11 novembre ore 20,30 Cirano, oratorio

... **nello sport** - 15 novembre ore 20,30 Casnigo, oratorio

... **da religiosa** - 21 novembre ore 15,00 Gandino, convento

Domenica 24 novembre a Gandino **S. Messa di chiusura** della Missione e dell'anno della fede. Presiede il vescovo Francesco Beschi. Affidamento del mandato missionario.

Nel frattempo rimaniamo in dolce attesa. Ci auguriamo che sia l'occasione per rimotivare la nostra fede e la nostra vita cristiana nelle nostre comunità.

don Innocente



O Padre, noi ti lodiamo
in ogni tempo e in ogni luogo.
Con la potenza
del tuo Santo Spirito
dona energie nuove alla tua Chiesa
che vive in questo vicariato:
guidala e proteggila
lungo il suo cammino
durante la Missione al popolo;
sostienila
perché nella gioia e nella prova
non si stanchi di renderti grazie
e di annunciare a tutti
sul mandato di Cristo
le meraviglie del tuo amore.
Amen.



MISSIONE AL POPOLO



Davvero il Signore è risorto

Vicariato di Gandino | Settembre - Novembre 2013

Santuari Mariani della bergamasca

Madonna di Salzana Pizzino Val Taleggio

Il santuario della Madonna di Salzana, dedicato a S. Maria Assunta, sorge a mezza costa sopra l'abitato di Pizzino, nel comune di Taleggio, e si può raggiungere percorrendo una mulattiera che, certamente, è la stessa dove passò, il 20 ottobre 1566, San Carlo Borromeo, in visita pastorale in quelle parrocchie di montagna, per sostare in preghiera nella chiesa tanto amata dagli abitanti della valle.

E' una località ricchissima di verde dove, su di un ampio spiazzo sostenuto da un terrapieno, sorge solitario l'antico santuario con accanto il campanile ed una accogliente casa del pellegrino.

Tutti i fedeli della Val Taleggio sono profondamente legati alla Madonna di Salzana anche se il santuario viene aperto solamente in occasione delle due feste che si celebrano con solennità: il 16 luglio quando la Chiesa ricorda la Beata Vergine del Carmine ed il 15 agosto, per la festività dell'Assunzione di Maria al cielo. Per tutto il resto dell'anno resta chiuso ma non passa giorno senza che qualche devoto salga per la ripida strada e si fermi in preghiera davanti all'immagine della Madonna che si può scorgere attraverso le inferriate poste alle finestre.

Il santuario fu edificato nel 1466 in memoria e a suffragio delle vittime di un disastro, avvenuto alcuni anni prima, causato da un'immensa voragine che, spalancatasi all'improvviso, inghiottì l'intera località di Salzana. Più di sessanta famiglie trovarono la morte; si salvò solamente una "santella" che conteneva la statua di legno della Madonna con il Bambino in braccio. Questa reliquia incoraggiò i superstiti a ricostruire il piccolo paese e ad erigere il santuario dove, ancora oggi, sull'altare di marmo a destra, detto della Natività, viene conservata l'antichissima statua ritrovata della Vergine con Gesù. L'altare a sinistra è, invece, dedicato alla Madonna del Carmelo.

La chiesa fu consacrata soltanto nel 1548 dal vescovo ausiliare di Milano e venne poi arricchita di calici e raffinati arredi sacri donati da alcune famiglie della Val Taleggio che, da tempo, risiedevano a Roma.

Nel 1715 nacque, presso il santuario, la Confraternita del Carmine, alla presenza di tutto il clero della valle, delle autorità civili e del delegato dei Padri Carmelitani. Furono in seguito promosse predicazioni straordinarie che duravano per tutto il tempo della Quaresima e che, a Salzana, vedevano riunite molte famiglie provenienti dai paesi della zona. Don Valentino Ongaro, nativo di Gandino, parroco a Pizzino per oltre cinquant'anni, fu promotore di quaresimali (dal 1968 al 1975) con tre prediche settimanali: erano presenti in parrocchia un predicatore ed un fratello laico che animavano le funzioni liturgiche. Tante persone ricordano, ancora oggi, quei momenti vitali di preghiera come preziose occasioni per leggere la propria vita alla luce della Parola di Dio.

Se a questo santuario resta legato il ricordo infausto del disastro di Salzana vi sono fortunatamente momenti lieti e consolanti da non dimenticare quali la fede e la devozione alla Vergine dei valligiani. Anche lontani, hanno sempre portato nel cuore sentimenti di gratitudine verso Colui che non lascia mai mancare i segni della sua costante presenza fra gli uomini d'ogni tempo.



«No alla globalizzazione dell'indifferenza»

Lo scorso 8 luglio Papa Francesco ha visitato l'isola di Lampedusa mosso dal ricordo "degli immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte". Prima di scendere sul molo (dove lo attendeva una folla di diecimila persone) ha deposto in mare una corona di fiori. Riportiamo di seguito la sua accorata omelia.

Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Così il titolo dei giornali. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza.

E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore. Prima però vorrei dire una parola di sincera gratitudine e di incoraggiamento a voi,



abitanti di Lampedusa e Linosa, alle associazioni, ai volontari e alle forze di sicurezza, che avete mostrato e mostrate attenzione a persone nel loro viaggio verso qualcosa di migliore. Voi siete una piccola realtà, ma offrite un esempio di solidarietà! Grazie! Grazie anche all'Arcivescovo Mons. Francesco Montenegro per il suo aiuto, il suo lavoro e la sua vicinanza pastorale. Saluto cordialmente il sindaco signora Giusi Nicolini, grazie tanto per quello che lei ha fatto e che fa. Un pensiero lo rivolgo ai cari immigrati musulmani che oggi, alla sera, stanno iniziando il digiuno di Ramadan, con l'augurio di abbondanti frutti spirituali. La Chiesa vi è vicina nella ricerca di una vita più dignitosa per voi e le vostre famiglie. A voi: o'scià!

Questa mattina, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, vorrei proporre alcune parole che soprattutto provochino la coscienza di tutti, spingano a riflettere e a cambiare concretamente certi atteggiamenti.

«Adamo, dove sei?»: è la prima domanda che Dio rivolge all'uomo dopo il peccato. «Dove sei Adamo?». E Adamo è un uomo disorientato che ha perso il suo posto nella creazione perché crede di diventare potente, di poter dominare tutto, di essere Dio. E l'armonia si rompe, l'uomo sbaglia e questo si ripete anche nella relazione con l'altro che non è più il fratello da amare, ma semplicemente l'altro che disturba la mia vita, il mio benessere. E Dio pone la seconda domanda: «Caino, dov'è tuo fratello?». Il sogno di essere potente, di essere grande come Dio, anzi di essere Dio, porta ad una catena di sbagli che è catena di morte, porta a versare il sangue del fratello!

Queste due domande di Dio risuonano anche oggi, con tutta la loro forza! Tanti di noi, mi includo anch'io, siamo disorientati, non siamo più attenti al mondo in cui viviamo, non curiamo, non custodiamo quello che Dio ha creato per tutti e non siamo più capaci neppure di custodirci gli uni gli altri. E quando questo disorientamento assume le dimensioni del mondo, si giunge a tragedie come quella a cui abbiamo assistito.

«Dov'è il tuo fratello?», la voce del suo sangue grida fino a me, dice Dio. Questa non è una domanda rivolta ad altri, è una domanda rivolta a me, a te, a ciascuno di noi. Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte.

Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, non trovano accoglienza, non trovano solidarietà! E le loro voci salgono fino a Dio! E una volta ancora ringrazio voi abitanti di Lampedusa per la solidarietà. Ho sentito, recentemente, uno di questi fratelli. Prima di arrivare qui sono passati per le mani dei trafficanti, coloro che sfruttano la povertà degli altri, queste persone per le quali la povertà degli altri è una fonte di guadagno. Quanto hanno sofferto! E alcuni non sono riusciti ad arrivare.

«Dov'è il tuo fratello?» Chi è il responsabile di questo sangue? Nella letteratura spagnola c'è una commedia di Lope de Vega che narra come gli abitanti della città di Fuente Ovejuna uccidono il Governatore perché è un tiranno, e lo fanno in modo che non si sappia chi ha compiuto l'esecuzione. E quando il giudice del re chiede: «Chi ha ucciso il Governatore?», tutti rispondono: «Fuente Ovejuna, Signore». Tutti e nessuno! Anche oggi questa domanda emerge con forza: Chi è il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondiamo così: non sono io, io non c'entro, saranno altri, non certo io. Ma Dio chiede a ciascuno di noi: «Dov'è il sangue del tuo fratello che grida fino a me?». Oggi nessuno nel mondo si sente responsabile di questo; abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna; siamo caduti nell'atteggiamento ipocrita del sacerdote e del servitore dell'altare, di cui parlava Gesù nella parabola del Buon Samaritano: guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non è compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. In questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!



Ritorna la figura dell'Innominato di Manzoni. La globalizzazione dell'indifferenza ci rende tutti "innominati", responsabili senza nome e senza volto.

«Adamo dove sei?», «Dov'è il tuo fratello?», sono le due domande che Dio pone all'inizio della storia dell'umanità e che rivolge anche a tutti gli uomini del nostro tempo, anche a noi. Ma io vorrei che ci ponessimo una terza domanda: «Chi di noi ha pianto per questo fatto e per fatti come questo?», Chi ha pianto per la morte di questi fratelli e sorelle? Chi ha pianto per queste persone che erano sulla barca? Per le giovani mamme che portavano i loro bambini? Per questi uomini che desideravano qualcosa per sostenere le proprie famiglie? Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del "patire con": la globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere! Nel Vangelo abbiamo ascoltato il grido, il pianto, il grande lamento: «Rachele piange i suoi figli... perché non sono più». Erode ha seminato morte per difendere il proprio benessere, la propria bolla di sapone. E questo continua a ripetersi... Domandiamo al Signore che cancelli ciò che di Erode è rimasto anche nel nostro cuore; domandiamo al Signore la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, di piangere sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi come questo. «Chi ha pianto?». Chi ha pianto oggi nel mondo? Signore, in questa Liturgia, che è una Liturgia di penitenza, chiediamo perdono per l'indifferenza verso tanti fratelli e sorelle, ti chiediamo Padre perdono per chi si è accomodato e si è chiuso nel proprio benessere che porta all'anestesia del cuore, ti chiediamo perdono per coloro che con le loro decisioni a livello mondiale hanno creato situazioni che conducono a questi drammi. Perdono Signore! Signore, che sentiamo anche oggi le tue domande: «Adamo dove sei?», «Dov'è il sangue di tuo fratello?».

Papa Francesco



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

LUGLIO

- 22 LUNEDI Ore 8 S. Messa a S. Croce (s. Maria Maddalena)
23 MARTEDI s. Brigida di Svezia, patrona d' Europa
25 GIOVEDI Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
26 VENERDI Ore 8 S. Messa a S. Giuseppe ss. Gioacchino e Anna
28 DOMENICA XVII Tempo ordinario

AGOSTO

- 1 GIOVEDI Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
2 VENERDI S. Comunione ai malati
4 DOMENICA XVIII Tempo ordinario - S. PERDONO D'ASSISI
8 GIOVEDI Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
9 VENERDI s. Teresa Benedetta della Croce patrona d' Europa
11 DOMENICA XIX Tempo ordinario - Ore 10.30 S. Messa a Monticelli
12 LUNEDI b. Innocenzo XI papa
13 MARTEDI S. PONZIANO papa, patrono principale
15 GIOVEDI Assunzione B.V. Maria - Ore 10.30 S. Messa solenne - Ore 17.30 Vespri solenni
16 VENERDI s. Rocco - Ore 10 e 17 Ss. Messe a S. Rocco (sospese Ss. Messe 8 e 17 in Basilica)
17 SABATO Ore 17.30 S. Messa festiva della vigilia in Valpiana
18 DOMENICA XX Tempo ordinario
Festa in Valpiana: ore 10.00 S. Messa e Processione
22 GIOVEDI Ore 20 S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
25 DOMENICA XXI Tempo ordinario - SETTENARIO S. FRANCESCO DA PAOLA
Ore 16 S. Rosario, predica e benedizione a S. Giuseppe
26 LUNEDI s. Alessandro martire patrono di Bergamo
Ore 8 e 17 S. Messa a S. Croce (S. Alessandro)
27 MARTEDI Ogni giorno da martedì a venerdì a S. Giuseppe
Ore 8 - S. Messa; ore 20 S. Messa con predica e benedizione
29 GIOVEDI Ore 17-20 a S. Giuseppe: Adorazione Eucaristica e possibilità della confessione
30 VENERDI Ore 20 S. Messa e processione
31 SABATO Ore 8 e 18 Ss. Messe in Basilica

Settenario S. Francesco da Paola

Chiesa di S. Giuseppe dal 25 agosto al 1 settembre 2013

Domenica 25 agosto ore 16.00 S. Rosario, predica e Benedizione

Da Lunedì a Venerdì

ore 8,00 S. Messa

ore 19.40 S. Rosario

ore 20.00 S. Messa con predica e Benedizione

Giovedì 29 17-20 Adorazione Eucaristica - Possibilità di S. Confessione

Venerdì 30 Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica

Sabato 31 agosto ore 8.00 S. Messa in Basilica

ore 18.00 S. Messa con predicazione in Basilica

Domenica 1 settembre ore 17.30 S. Messa con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, Processione verso la chiesa di S. Giuseppe

Tema: La povertà secondo il beato Giovanni XXIII

Predicatore: don Alessandro Baitelli, prete del S. Cuore



SETTEMBRE

- 1 DOMENICA** **XXII Tempo ordinario**
8ª Giornata Diocesana per la Salvaguardia del Creato
Ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
Ore 17.30 S. Messa e Processione conclusiva
- 2 LUNEDI**
Ore 8 S. Messe a S. Giuseppe
Ore 20 Conferenza S. Vincenzo
- 4 MERCOLEDI**
Ore 20.30 Gruppo missionario
- 6 VENERDI**
S. Comunione ai malati
- 7 SABATO**
Ore 8 S. Messa al Suffragio (anticipo Natività B.V. Maria)
Ore 15.30-17.30. Incontro formazione Animatori Gruppi di Ascolto per la Missione
- 8 DOMENICA** **XXIII Tempo ordinario** - Ore 10.30 S. Messa al Pizzo Corno
SETTENARIO MADONNA ADDOLORATA
Ore 16 Al Suffragio: S. Rosario, predica e Benedizione
- 9 LUNEDI**
Ogni giorno da lunedì a venerdì al Suffragio: Ore 8 S. Messa
Ore 20 S. Messa con predica e Benedizione - Ore 20.45 Redazione La Val Gandino
- 10 MARTEDI**
Ore 8 S. Messa a S. Croce (S. Nicola da Tolentino)
- 11 MERCOLEDI**
Ore 20.30 Caritas interparrocchiale
- 12 GIOVEDI**
Ore 17÷20 al Suffragio: Adorazione Eucaristica Possibilità della Confessione
- 13 VENERDI**
ANNIVERSARIO DEDICAZIONE BASILICA (1654)
Ore 20 S. Messa e Processione
- 14 SABATO**
Esaltazione S. Croce - Ore 8 SS. Messe in Basilica
Ore 15.30-17.30 Incontro formazione Animatori Gruppi di Ascolto per la Missione a Casnigo
APERTURA VICARIALE DELLA MISSIONE AL POPOLO
Ore 18.00 S. Messa nella chiesa arcipresbiterale di Casnigo presieduta dal Vescovo
(sospese le Messe della vigilia in tutte le parrocchie del Vicariato)
- 15 DOMENICA** **XXIV Tempo ordinario** - Ore 17.30 - S. Messa e Processione conclusiva
- 16 LUNEDI**
Ore 8 S. Messa al Suffragio - Ore 20 Conferenza S. Vincenzo
- 19 GIOVEDI**
Ore 20.30 incontro catechisti elementari, medie e adolescenti
- 21 SABATO** **INIZIO MISSIONI AL POPOLO per Gandino, Barzizza, Cirano, Cazzano**
- 22 DOMENICA** **XXV Tempo ordinario** - Ore 10.30 S. Messa intervallare alla Capanna Ilaria

Settenario della Madonna Addolorata

Chiesa del Suffragio dall' 8 al 15 settembre 2013

Da Lunedì a Venerdì ore 8.00 S. Messa

ore 19.40 S. Rosario ore 20.00 S. Messa con predica e Benedizione

Giovedì 12 ore 17-20 Adorazione Eucaristica - Possibilità di Confessione

Venerdì 13 Dopo la S. Messa delle ore 20: Processione alla Basilica

Sabato 14 ore 8.00 S. Messa in Basilica

ore 18.00 S. Messa prefestiva sospesa,
per apertura Missione Vicariale a Casnigo con il Vescovo

Domenica 15 ore 10.30 S. Messa e S. Unzione per malati e anziani

ore 17.30 S. Messa, partecipano le Confraternite e la Corale

Processione conclusiva verso la chiesa del Suffragio

Predicatore: mons. Daniele Rota, Canonico Onorario della Basilica

Vaticana di S. Pietro e Protonotario Apostolico

Tema: l'Addolorata nell'Anno della Fede



Una bella domenica di festa

Alla prima domenica di luglio abbiamo festeggiato i nostri SS. Martiri Patroni. Nei giorni precedenti, durante le S.Messe, le reliquie dei santi sono state trasferite all'altare maggiore, accompagnate dai Confratelli del Ss.Sacramento. Domenica 7 luglio la solenne concelebrazione, accompagnata dalla Corale Canali, è stata presieduta da padre Dino Bonazzi, che ha festeggiato i 50 anni di ordinazione. Con lui c'erano don Carlo Caccia (dal prossimo settembre parroco di Ossanesga) che festeggia il 25° e padre Angelo Carrara, dehoniano di Albino, sacerdote da 60 anni. Oltre ai festeggiati, hanno concelebrato il prevosto don Innocente Chiodi, mons Paolo Rudelli, don Giovanni Frana, don Luigi Torri. Un ricordo è stato dedicato anche a mons. Luigi Bonazzi nel 40° di sacerdozio, e a mons. Angelo Gelmi, che ha presieduto la messa vespertina accompagnata da coro e gruppo strumentale. Don Innocente ha consegnato ai festeggiati un artistico crocifisso in vetro, accompagnato da un messaggio che di seguito riportiamo.

Un regalo scontato?

Sarà..., ma per un sacerdote è un ritorno all'origine della vocazione e della missione. Questa volta è un crocifisso di vetro, realizzato dall'artista bergamasco Gaigher di Treviglio. Il vetro ha delle caratteristiche che si prestano a descrivere il ruolo del sacerdote e, perchè no, di ogni cristiano.

*Il vetro richiama **la trasparenza**: la nostra vita non sia un ostacolo per l'incontro con Gesù, il volto dell'amore di Dio Padre.*

*Il vetro richiama **la fragilità**: la consapevolezza della nostra fragilità ci faccia prendere cura di noi stessi confidando in Dio, la roccia che ci salva, e dei fratelli, circondandoli con segni di affetto sincero e autentico.*

*Il vetro si ricava da una **fusione** della sabbia, o meglio silicio, portato alla temperatura di 800-1000 gradi: siamo polvere, granelli di sabbia, ma se ci lasciamo costantemente raggiungere dalla fiamma di amore di Dio, possiamo trasformarci in suo strumento di salvezza.*

*Infine il vetro è un **materiale riciclabile** al cento per cento: nessuno è indispensabile, siamo solo servi... inutili. E' il Signore che ha voluto avere bisogno di ciascuno di noi.*

Preoccupiamoci che sia lui a emergere nelle nostre giornate e nelle nostre occupazioni.

Carissimi padre Dino Bonazzi, nel tuo cinquantesimo, padre Angelo Carrara, nel tuo sessantesimo, don Carlo Caccia nel tuo venticinquesimo, monsignor Angelo Gelmi nel tuo quarantacinquesimo anniversario di ordinazione sacerdotale: a tutti voi auguri di cuore.

Si unisce al mio abbraccio la comunità di Gandino e, dalla Lituania, il vescovo Mons. Luigi Bonazzi nel suo quarantesimo anniversario.

Ad Maiorem Dei Gloriam



don Innocente

Festa del Carmine, nuovo statuto per i Confratelli

L'incertezza del meteo non ha fermato la processione di chiusura della solennità della Madonna del Carmine, celebrata nella chiesa sussidiaria di Santa Croce. Nel corso del settenario le principali funzioni sono state presiedute dal comboniano gandinese padre Dino Bonazzi, che ha ricordato i 50 anni di sacerdozio, festeggiato anche dai coscritti della classe 1935.

Alle processioni che hanno fatto capo alla Basilica, accompagnate dalla Corale Canali e dal Civico Corpo Musicale di Gandino, si è aggiunta la concelebrazione con cui è stata sancita l'approvazione da parte del Vescovo mons. Francesco Beschi del nuovo statuto della Confraternita del Carmine, la più numerosa delle quattro ancora presenti a Gandino.

La Confraternita nacque l'11 luglio 1624 ed è fra i più antichi sodalizi spirituali ancora esistenti in Diocesi. Fu una sorta di emanazione della Confraternita dei Disciplini Bianchi, poi estintasi attorno al 1805. Il prevosto don Innocente Chiodi ha ricordato a confratelli e consorelle (la sezione femminile è stata formalizzata solo negli ultimi anni) i doveri spirituali previsti dallo Statuto, sottolineando nel contempo l'impegno nella cura della chiesa, che presenta opere di raro pregio artistico. Unitamente al delegato diocesano per le Confraternite, don Maurizio Rota, il prevosto ha consegnato copia del decreto vescovile per il nuovo statuto al priore Tarcisio Servalli e accolto con l'imposizione della stola una nuova consorella, Marisa Noris. La sezione femminile ha inoltre indossato le nuove divise processionali, abbinata nei colori alle storiche mantelle marroni che segnalano i Confratelli, che sono a oggi poco più di cinquanta.



A Bergamo eseguita la “Messa Gasparina”



Il 14 giugno scorso, a Bergamo, nella Basilica di S. Alessandro in Colonna, si è tenuto un concerto del complesso “Ghirlanda Musicale” durante il quale è stata pure eseguita una composizione del nostro concittadino Quirino Gasparini: la Messa Gasparina a 4 “con le trombe ritorte”, a oggi prima ed unica esecuzione “moderna” di quest'opera.

Quirino Gasparini nasce a Gandino il 24/10/1721. Dopo gli studi con G.A. Fioroni, diventa maestro di cappella del Duomo di Milano. Nel 1751 Gasparini (ordinato sacerdote a Bergamo il 18/09/1745) diventa membro dell'Accademia filarmonica di Bologna. Il nostro concittadino, violoncellista e compositore, svolge la propria attività tra Vercelli, Bergamo (dove per breve periodo ricopre il ruolo di maestro di cappella in S. Maria Maggiore), Brescia, Venezia e Torino (con il ruolo di maestro della cappella di corte).

Per noi gandinensi, soprattutto per gli appassionati di musica, è stata una piacevole sorpresa sapere di quest'iniziativa. Purtroppo la notizia è arrivata all'ultimo minuto e pochi di

noi hanno potuto assistere al concerto, di alta qualità esecutiva, nella splendida cornice di una delle più belle Chiese di Bergamo.

Ci auguriamo, in un prossimo futuro, di poter avere questo concerto anche a Gandino. L'aver “riescato” recentemente Gasparini dall'oblio, è stata una scoperta preziosa e piacevole: auguriamoci che questo personaggio con la sua meritevole produzione artistica non venga di nuovo dimenticato.

A proposito di... Liturgia



L'Eucarestia

“Il nostro salvatore nell’Ultima Cena, la notte in cui veniva tradito, istituì il sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, con il quale perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della croce, e per affidare così alla sua diletta Sposa, la Chiesa, il memoriale della sua Morte e Resurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l’anima viene ricolmata di grazia e viene dato pegno della gloria futura.”(catechismo della Chiesa Cattolica 1323)

“Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.”(Giovanni 6,51.67-68) Eucarestia, come indica il nome greco da cui deriva, significa **rendimento di grazie**. Esso richiama le benedizioni ebraiche che, ad esempio durante il pasto, esprimono gratitudine e proclamano le opere di Dio. La ricchezza di questo sacramento si chiarisce ancor meglio attraverso i vari nomi con cui lo si definisce:

- **banchetto** o cena, perché richiama la cena consumata da Gesù con i suoi discepoli la sera del giovedì santo;
- **frazione del pane**, rito tipico della cena ebraica, che è stato ripreso da Gesù con i discepoli, durante la cena in cui ha anticipato la sua passione;
- **memoriale**, ovvero reale ri-presentazione del mistero pasquale, e non semplice “ricordo” o “memoria”
- **santo sacrificio** perché attualizza nel presente l’unico sacrificio di Cristo unito all’offerta della Chiesa.

Bisogna quindi uscire dall’equivoco, molto diffuso anche tra i credenti, che il sacramento dell’Eucarestia si limiti al pane, presenza reale di Cristo, senza riferimento alla celebrazione dell’eucarestia o messa che ne esplicita il significato. Non ci soffermiamo sulla struttura e sul significato della messa secondo il rito romano, perché ce ne siamo occupati dettagliatamente nei mesi scorsi. Proviamo invece a riflettere



Il prolungamento della messa nella vita di ogni giorno, trova poi particolare espressione nel culto verso il corpo del Signore custodito nel tabernacolo. Anticamente la conservazione dell’Ostia consacrata era in funzione degli ammalati, mentre oggi la presenza di Gesù eucarestia in chiesa costituisce un continuo richiamo perché il rito della messa si traduca in vita eucaristica per i fedeli, cioè in dono d’amore verso i fratelli, in presenza che dona fiducia e speranza.

La Penitenza o Riconciliazione

“La penitenza è, insieme con l’unzione degli infermi, un sacramento di guarigione che viene incontro all’uomo nelle sue fragilità, nel momento della debolezza e della caduta. Quelli che si accostano al sacramento della penitenza ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a Lui e insieme si riconciliano con la Chiesa, alla quale hanno inflitto una ferita con il peccato e che coopera alla loro conversione con la carità, l’esempio e la preghiera.” (Lumen gentium 11)

Non è possibile conoscere e apprezzare il sacramento della penitenza se non si sa che cosa è il peccato, di cui dobbiamo invece essere consapevoli:

Il peccato non si identifica con la semplice trasgressione. Il peccato non è il semplice sbaglio, la semplice azione contro la legge: esso è la consapevolezza e la volontà di fare il male.

Il peccato è rifiuto di Dio. Il peccato può essere considerato una vera e propria forma di idolatria: rifiutiamo Dio per mettere al suo posto noi stessi, l'idolo del nostro egoismo, della nostra superbia, con tutte le inevitabili conseguenze di cattiverie, vizi, violenze, disprezzo degli altri.

Il peccato è rifiuto degli altri. Ogni atto di idolatria è una ferita all'alleanza, al progetto di Dio di fare di tutti gli uomini un'unica famiglia. Per questo ogni peccato, anche quello che rimane nascosto nel nostro cuore, è un'opposizione alla comunione fraterna, perché costituisce una forma di egoismo idolatrico che ci rinchiude in noi stessi.

Il peccato è rifiuto di sé. Il male avvelena e distrugge chi lo fa, e ogni cedimento alle tendenze peggiori del nostro essere distrugge a poco a poco l'immagine di Dio che è in noi.



Vediamo ora come si celebra il sacramento della penitenza, che prevede tre diverse forme: a) la riconciliazione dei singoli penitenti; b) la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione individuale; c) la riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale (quest'ultima forma è prevista solo in casi particolari)

Il rito sacramentale si articola in sei momenti:

Preparazione del sacerdote e del penitente che si preparano entrambi con la preghiera e, nel caso del penitente, anche con l'esame di coscienza

Accoglienza del penitente in quanto non si tratta di un tribunale, e quindi il sacerdote dopo il segno della croce, invita alla fiducia in Dio con parole opportune.

Lettura della parola di Dio, ovvero della traccia da seguire durante la confessione dei peccati. Non si tratta di un confronto sulle norme giuridiche, ma col messaggio di Dio che deve guidare e confortare.

Confessione dei peccati e accettazione della soddisfazione Il penitente, per mezzo del sacerdote, confessa a Dio i propri peccati. Il sacerdote indica poi un gesto di espiazione a dimostrazione della sincerità del pentimento e a conforto delle decisioni prese o da prendere.

Preghiera del penitente e assoluzione da parte del sacerdote Dopo l'accusa, il penitente manifesta il proprio pentimento con una preghiera suggerita dal sacerdote. Questi impone quindi le mani sul capo del penitente e pronuncia la formula di assoluzione.

Rendimento di grazie e congedo del penitente. Il sacerdote e il penitente ringraziano insieme Dio per la ritrovata pienezza di comunione e di vita con Dio e con la Chiesa.

Il gruppo liturgico



*Benvenuti
fra noi!*

Sono stati battezzati
Domenica 14 luglio:



**Viola
Danesi**



**Riccardo e Federico
Campana**



**Linda
Nicoli**

Festa di San Camillo alla Casa di Riposo



Lunedì 15 luglio è stata celebrata alla Casa di Riposo (nel salone del secondo piano, il giorno dopo la ricorrenza liturgica) la S.Messa in onore di S.Camillo de' Lellis, patrono degli ospedali, protettore dei malati e degli infermieri. Come sempre la partecipazione di ospiti, parenti e visitatori è stata numerosa e, grazie allo sforzo dei volontari e del personale, la cerimonia è risultata particolarmente sentita. L'esterno della Casa di Riposo, così come il salone dove si celebrava la funzione, sono stati abbelliti da addobbi colorati creati dagli ospiti durante i laboratori creativi.

Il prevosto, durante l'omelia, ha preso spunto dalla parabola del Buon Samaritano per sottolineare il valore dell'aiuto che tutti noi, compresi gli ammalati, possiamo e dobbiamo dare al prossimo, anche solo attraverso la preghiera e il perdono. Don Innocente ha poi ripercorso le vicende di vita del Santo, dal periodo scriteriato della giovinezza fino alla conversione, evidenziando l'attenzione che pose nei confronti degli ammalati e l'importanza dell'amore e del sorriso nella somministrazione delle cure, una caratteristica necessaria sia al personale che ai volontari che operano nella nostra struttura. E' quindi seguito il momento dell'Unzione degli Infermi ad alcuni degli ospiti presenti.

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1081,26 (2^a del mese giugno); € 960,46 (2^a del mese luglio)

CAI giovanile x parrocchia € 50,00 - Giornata per la carità del Papa (30.06): € 752,16

Per la Chiesa di Santa Croce: N.N. € 750,00;

Per la Fond. Cecilia Caccia del Negro:

€ 3.540,00 Omnia Vitae per poltrona polifunzionale e lettino per fisioterapia;

€ 2.000,00 Omnia Vitae per sperimentazione bambola terapia;

€ 746 Omnia Vitae per televisori; € 50,00 N.N.

ORARI SANTE MESSE

| | | | |
|----------------------------|------------------------------|----------------------|---------------------------------------|
| da Lunedì a Venerdì | S. Mauro: ore 7 | Basilica: ore 8 - 17 | Casa di riposo: ore 9 |
| Sabato e prefestivi | S. Mauro: ore 7 | Basilica: ore 8 - 18 | Casa di riposo: ore 9 |
| Domenica e festivi | Basilica: ore 8 - 10.30 - 18 | | Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario |

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 1 settembre

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa



A un passo, Signore, ti voglio trovare

A un passo, Signore, ti voglio trovare. A volte basta proprio poco. A volte basta fare solo un passo o poco più per uscire dal nostro io, dalle nostre chiusure, dalle nostre mentalità per fare incontri. Chissà quante volte ci è capitato che un amico, un'amica ci chiedesse di uscire per fare una passeggiata, quattro passi per parlare un po', per mangiare un gelato insieme e scambiarsi confidenze. Spesse volte abbiamo accettato volentieri l'invito, altre volte magari ci siamo lasciati prendere dalla non voglia, da pregiudizi. Ed è così che occasioni di incontro sono sfumate. Ma questo avviene



anche al CRE. Quante occasioni per stare insieme, per parlarsi, per giocare insieme e quante invece quelle sfumate, perché più attenti alle simpatie o antipatie che non invece al fatto di mettersi in relazione. Questo avviene anche negli adolescenti quando davanti ad una proposta di catechesi, di formazione, di divertimento la prima domanda che si pongono è: Chi c'è?, quasi a valutare la proposta solo se ci sono amicizie simpatiche e non valutano la possibilità di entrare in nuove relazioni che li aiutano sicuramente ad essere meno chiusi e indifferenti. Avviene anche con il Signore: basta un passo per trovarlo, basta vincere la non voglia – soprattutto quella estiva – per poter vivere la più bella relazione, perchè Gesù non ci giudica, non ci valuta, non ci chiede di essere campioni in calcio, o di mini-baseball, non ci ritiene schiappe se non sappiamo ballare o muovere agilmente il nostro corpo. Il Signore, come ha fatto con Davide, non guarda l'apparenza, ma il nostro cuore. A volte basta proprio poco per aprirgli il cuore, nella preghiera, nella Messa, per capire a cosa ci chiama nella vita, per capire quante cose belle ci chiama a scoprire e una tra le meraviglie che Egli ha fatto è proprio il nostro corpo. Un corpo che si relaziona ad altri corpi attraverso le diverse membra. Piedi che camminano insieme, mani che stringono altre mani, sguardi che incrociano altri sguardi, parole che si scambiano con altre parole e nascono i dialoghi, i discorsi, le amicizie. Silenzi che non si comprendono ma che fanno comprendere che parla il cuore. Un corpo che non può fare a meno delle diverse membra, anzi un corpo per essere tale deve essere ben formato dalle diverse membra e – come ci ha detto l'apostolo Paolo – nessuna parte



del nostro corpo può dire all'altra: Io non ho bisogno di te. Questa è la bellezza del nostro essere qui questa sera a dire grazie al Signore per il CRE, la bellezza del nostro essere cristiani, fratelli in Cristo, figli di un unico Dio, Padre: nessuno può dire a qualcun altro: Io non ho bisogno di te. Nessun ragazzo al proprio assistente o animatore può dirlo, nessun assistente o animatore lo può dire a uno solo dei ragazzi affidatigli, nessun animatore può dire ad un altro: Io non ho bisogno di te e nessuno può dirlo alla mamma e papà e agli istruttori. Tutti, ma proprio tutti abbiamo bisogno di ciascuno. Questo mistero si chiama Chiesa e noi siamo Chiesa, noi



siamo le membra vive di un unico corpo, Cristo. Chi pensa di non aver bisogno di qualcuno è perché non ha capito nulla dell'essere Chiesa, chi pensa che qualcuno l'abbia messo da parte perché ritenuto inutile si sbaglia. Forse per tutti non c'è posto in un'unica mansione, ma non per questo dobbiamo tirarci indietro come se qualcuno ci cacciasse. Come infatti gli occhi potrebbero dire alle mani: andatevene dal corpo, o i piedi dire alla bocca: vattene da questo corpo. Non ci sarebbe più il corpo, non ci sarebbe più la Chiesa, non ci saremmo noi che come ogni anno concludiamo la bella esperienza del CRE tirando le somme ed esprimendo il nostro grazie. Anche Gesù ha tirato le somme rendendo grazie, proprio in quell'ultima sera, quando a cena con gli apostoli sapeva bene chi lo tradiva, chi lo rinnegava. Anche noi sappiamo in queste ultime sere se abbiamo dato il meglio di noi stessi, se ci si siamo impegnati, se abbiamo mancato di rispetto, se ci siamo imboscato o abbiamo fatto i capricci per malavoglia o per testardaggine, se abbiamo incoraggiato i nostri ragazzi e i nostri compagni di squadra o li abbiamo solo derisi. Tuttavia siamo qui anche noi con Gesù come gli apostoli e da Lui vogliamo lasciarci ancora nutrire, dal suo Corpo offerto per noi, perché solo se Lui è in noi allora sapremo donare la nostra vita, il nostro corpo non per esibizione, ma per amore, sapremo essere quel corpo che Egli ci ha dato. In parole più semplici sapremo essere davvero Chiesa, famiglia non di semplici amici, ma di fratelli che si amano, si perdonano, si incoraggiano nel bene. E questa meravigliosa realtà passa attraverso il nostro corpo per essere l'unico corpo di Cristo: la Chiesa. Che la Missione al popolo che tra due mesi vivremo sia per tutti l'occasione per risvegliare il nostro corpo dal sonno e la fede da quei torpori che ci impediscono di vivere la gioia di essere Chiesa, uomini e donne, ragazzi e giovani che si amano di amore sincero. Amen.

Don Alessandro

Messa di ringraziamento CRE - 9 luglio 2013

Grazie Teresa!

E' per tutti, da sempre e... semplicemente Teresa. La sua figura, ma soprattutto il suo impegno generoso, fanno un tutt'uno con la storia del nostro Oratorio. Intere generazioni di gandinesi ne hanno apprezzato la presenza assidua e puntuale: una vera e propria missione.

In occasione della serata conclusiva del CRE 2013 abbiamo dedicato un applauso caloroso alla nostra Teresa Rottigni, che festeggia i 60 anni di impegno in Oratorio, dove visse sin da piccola con la famiglia. Negli anni Teresa diventa "giovane con i giovani", tanto che (visto che i curati diventano sono ormai semplicemente "don") lei è diventata Terry, la "mitica Terry".

L'affetto dei ragazzi e delle famiglie è tutto nelle parole del Vangelo di Matteo, apposte all'icona mariana che Le abbiamo donato: "...tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Ancora grazie Terry!



EVERYBODY

CREGREST2013





Grumello, un'esperienza che lascia il segno

Come ogni anno, alla fine dell'anno di catechesi, i ragazzi di terza superiore fanno un week end a Grumello al fine di mettere in pratica tutto quello di cui hanno parlato durante l'anno: la carità.

Qualcuno si potrebbe chiedere: cosa si fa a Grumello? A Grumello c'è un centro per le persone diversamente abili gestito dalle Suore Poverelle, veramente gentili e caritatevoli verso il prossimo.

L'istituto accoglie 150 disabili (prevalentemente donne) che non hanno la possibilità di rimanere in famiglia. Ogni operatore e volontario è molto importante per le ragazze, perchè hanno bisogno della nostra compagnia. E' inoltre fondamentale far conoscere loro la nostra vita quotidiana affinché possano sapere come si sta fuori dal centro.

Le ospiti si affezionano facilmente, ti accettano per come sei, sono gentili, sensibili; cercano di metterti a tuo agio in ogni momento e la maggior parte di loro si sente fortunata per la vita che svolge.

Dopo che ci hanno diviso a coppie e collocato in alcuni degli 11 nuclei, la nostra prima esperienza è iniziata. Appena siamo entrati nelle varie stanze, le ospiti ci sono subito corse incontro abbracciandoci calorosamente. Forse questo all'inizio è stata un po' una sorpresa dato che con i tempi che corrono oggi più nessuno mostra affetto a sconosciuti. Dopo le presentazioni, il sabato mattina, abbiamo accompagnato al mercato alcune di loro.

Una volta tornate, le abbiamo aiutate a mangiare, dopo di che anche noi abbiamo fatto la pausa pranzo. Nel pomeriggio si sono fatte svariate attività quali: giocare a tombola, creare braccialetti, disegnare, andare a fare un giretto al parco di Chiuduno e andare a salutare le ospiti degli altri nuclei. Servita la cena il nostro primo giorno era finito. Domenica, abbiamo avuto il turno solo la mattina. Le abbiamo accompagnate alla S. Messa e aiutate a mangiare; dopo gli svariati saluti siamo tornati a casa. E' stata un'esperienza molto forte, ricca di emozioni diverse e contrastanti. Si potrebbe star qui a provare a spiegarle una ad una, passo per passo ma ci vorrebbe un'intera vita e forse non verrebbero mai capite a fondo. Perchè si sa, le nostre emozioni sono solo nostre. Perché allora invece di perdere tempo non provate queste emozioni sulla vostra pelle?

Nella vita, per essere sicuri di quello che si sta facendo, bisognerebbe provare tutto e questa è una di quelle esperienze che non si può trascurare e lasciare al caso. Ci sono stati anche momenti e prove difficili da superare, possiamo solo assicurarvi che quel week end ci ha reso persone migliori.

I ragazzi di terza superiore dell'anno 2013 concludono questo articolo con una sola parola: **TORNEREMO**. La prossima volta accompagnaci anche tu!



TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

CATECHESI

Non solo numeri...

Grazie all'attento lavoro di Andrea Parolini (che ringraziamo), abbiamo creato una griglia statistica relativa alla frequenza agli incontri di catechesi dell'Anno Pastorale appena concluso. E' un lavoro che non ha nessuna volontà di "controllo" (a quello ci pensa il Signore...), ma può offrire spunti interessanti di riflessione in vista del nuovo anno catechistico.

Le percentuali di frequenza sono alte per le classi legate ai sacramenti, ma mostrano alti e bassi nelle classi immediatamente successive. Confessione, Prima Comunione e Cresima sono punti d'arrivo o punti di partenza? Si conferma il passaggio critico dell'adolescenza, con le percentuali che diminuiscono nelle superiori (considerando che già il numero degli iscritti diventa più basso), ma mostrano comunque una vitalità incoraggiante.

Le statistiche analitiche mostrano anche una tendenza alla diminuzione delle presenze fra il primo trimestre e il secondo. Siamo cristiani solo d'inverno?

L'estate ci aiuti a riflettere, pronti a partire con rinnovato slancio.

Buona estate!

Nella foto:

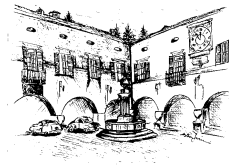
le quattro ragazze della Professione di Fede, in basilica lo scorso 19 maggio

| CLASSE | GIORNO | CATECHISTI | N° ISCRITTI FREQ. ANNO | TOTALE ANNO CATECHISTICO | |
|-------------------|----------|---|---------------------------|-----------------------------|---------------|
| | | | | N° Incontro | % partecipaz. |
| 1° Elementare | Sabato | Spampati Nicoletta, Pedrini Laura | 27 | 11 | 82 |
| 2° Elementare - | Sabato | Rezzoli Sara, Pedretti Cristina | 20 | 28 | 94 |
| 2° Elementare - | Domenica | Servalli Editta | 4 | 29 | 81 |
| 3° Elementare | Sabato | Bombardieri Vigna, Savodelli Talisa, Bolari Luciana, Loglio Maria | 21 | 29 | 84 |
| 4° Elementare - | Sabato | Suor Rosa, Nodari Lidia | 19 | 29 | 85 |
| 4° Elementare - | Domenica | Marinelli Moira | 8 | 27 | 69 |
| 5° Elementare - | Sabato | Don Alessandro, Aresi Davide | 28 | 29 | 89 |
| 5° Elementare - B | Domenica | Ceccia Elena | 8 | 26 | 75 |
| 1° Media - A | Sabato | Suor Mary, Cattaneo Naomi | 13 | 29 | 85 |
| 1° Media - B | Sabato | Bedetti Valentina | 13 | 27 | 84 |
| 1° Media - C | Domenica | Ongaro Giovanni | 12 | 27 | 69 |
| 2° Media - A | Sabato | Vezzoli Laura, Servalli Claudia | 24 | 28 | 75 |
| 2° Media - B | Domenica | Parolini Sara | 2 | 28 | 87 |
| 3° Media | Martedì | Bosio Silvia, Loglio Manuela | 29 | 24 | 84 |
| 1° Superiore | Martedì | Rezzoli Claudia, Bertocchi Sara | 13 | 27 | 78 |
| 2° Superiore | Martedì | Canali Enrico, Tomi Valentina | 19 | 29 | 71 |
| 3° Superiore | Martedì | Bosio Marianna, Parolini Marco | 16 | 26 | 52 |
| 4° Superiore | Martedì | Gusini Paolo, Carrara Gianpaolo | 8 | 25 | 65 |
| 5° Superiore | Martedì | Ongaro Manuela, Spampati Andrea | 6 | 33 | 22 |



Auguri don Innocente!

Il 1963 è stato definito da molti "un anno eccezionale". L'anno del "sogno" di Martin Luther King, della prima donna nello spazio, dei grandi successi dei Beatles, dei capolavori di Fellini e Visconti, della "Pacem in terris" di Papa Giovanni XXIII e, purtroppo, della tragedia del Vajont, della morte di Kennedy e dello stesso Papa Giovanni. Un anno cruciale a suo modo "straordinario" anche per la nostra comunità, visto che in quell'anno nacque il nostro parroco don Innocente. Per festeggiare (13 luglio) il mezzo secolo di un prevosto tanto "straordinario", gli abbiamo dedicato un augurio esplosivo in occasione della festa finale del CRE, con tanto di fuochi artificiali. Dalle pagine de La Val Gandino di nuovo "AUGURI" da tutta la comunità!



In Secula e benemeriti, evviva Gandino!

Si sono chiuse domenica 7 luglio le celebrazioni della Prima di luglio, completando il successo di pubblico che al venerdì aveva colorato Corsa delle Uova e Notte Bianca.

La clemenza del meteo ha garantito sabato 6 luglio lo svolgimento della rievocazione storica "In Secula". Sul sagrato sono stati rappresentati gli eventi che fra 1796 e 1800 videro alternarsi francesi e austriaci nel ruolo di dominatori.

Alla documentata ricostruzione di Pietro Gelmi si sono uniti costumi e scenografie di grande suggestione cui hanno lavorato in primis Silvio Tomasini, Antonio Rottigni e Lorenzo Aresi, presidente della Pro Gandino.

Oltre duecento i figuranti in campo. *"Furono anni caotici – sottolinea Gelmi – segnati dalla Repubblica Cisalpina, ma soprattutto da rivolgimenti politici e sociali"*. In scena sono entrate, in divisa storica, truppe napoleoniche ed esercito austriaco, con tanto di ufficiali a cavallo e armi d'epoca, prestate per l'occasione dal Comune di Vertova. *"Abbiamo ricordato la caduta della Serenissima di Venezia, l'innalzamento dell'Albero della Libertà da parte francese nel 1797, l'effimera rivolta guidata dal forsennato canonico Vincenzo Agazzi di Clusone (che mosse proprio da Gandino), il breve dominio austriaco e il duro ritorno dei francesi. Gandino fu letteralmente depredata dei propri argenti: prese la via d'Oltralpe un bottino di 148 kg. d'argento d'inestimabile valore artistico. I gandinesi donarono somme per riscattare gli oggetti più cari, ma non evitarono la requisizione del gigantesco lampadario in oro e argento che pendeva in Basilica"*.

Il manufatto è stato ricostruito a grandezza naturale, mentre altri argenti sono stati proposti in originale, attingendo alla dotazione di Museo e Basilica. Domenica, dopo la celebrazione in Basilica di cui riferiamo nella cronaca parrocchiale, il vicesindaco Maurizio Masinari ha consegnato una pergamena ai sacerdoti festeggiati. Presenti sul palco, insieme al prevosto don Innocente, anche madre Raffaella Pedrini, generale delle Orsoline di Gandino, e il luogotenente dei carabinieri Giovanni Mattarello.

La Pro Loco Gandino, con il vicepresidente Marco Presti, ha assegnato le benemeritenze riservate a quanti promuovono Gandino a livello turistico. Il premio è andato ai ristoratori Daniela Gusmini ed Emanuel Caleca, titolari rispettivamente del Baraonda di Cirano e del Centrale di piazza Vittorio Veneto. *"In loro – era scritto nelle motivazioni del premio - c'è abilità artigianale e amore per le tipicità a base di Mais Spinato, ma soprattutto fattiva disponibilità per promuovere Gandino"*.



Foto Rottigni

Uova e Notte bianca, bagno di folla

Ha vinto Gandino, anzi ha trionfato. La “notte magica” della Corsa delle Uova non ha tradito le attese e, al di là dell’aspetto agonistico, ha confermato l’incredibile appeal di una sfida unica che si ripete dal 1931. In piazza Vittorio Veneto e in tutto il centro storico sono giunti almeno in diecimila per applaudire i concorrenti Andrea Franchina e Alessandro Noris, supportati al via da una vera e propria ovazione, allo scoccare delle 20.30. La vittoria è andata all’esordiente Noris (skyrunner della Scais 3038) che ha completato in 40’18” il tratto da Gandino a Fiorano al Serio e ritorno, mantenendo nel finale in salita il vantaggio acquisito con una discesa dal ritmo intenso. Al ritorno di Noris in piazza Vittorio Veneto, Andrea Franchina (triathleta che già aveva disputato la gara nel 2011) aveva raccolto 96 uova: sui mucchietti di segatura sono rimaste solo le quattro uova più lontane. Si conferma quindi il trend degli ultimi anni che dal 2009 vede vincere il corridore. L’ultimo a completare vittoriosamente la raccolta delle uova è stato Attilio Testa nel 2008.



L’ottima prestazione dei due concorrenti ha reso incerta la prova e appassionato il pubblico, sciamato poi lungo le vie del paese sino a notte fonda, grazie alle proposte di animazione e musica di molti esercizi, coordinati dall’associazione “I negozi per Gandino”, ed a frittate e uova sode offerte dal Gruppo Alpini. Per lunghi tratti il fiume di folla è parso inarrestabile, al punto da rendere difficoltoso il transito del Gandino Express, il treno turistico che ha attraversato piazze e palazzi. Un piccolo intoppo per il treno sulla strada verso Gandino. L’autoarticolato che lo trasportava è rimasto coinvolto in un incidente nella galleria Montenegrone e il treno ha dovuto percorrere su strada l’intera Val Seriana. Una sorta di inconsapevole “revival” della ferrovia chiusa nel 1967.



Starter d’eccezione della “Corsa de öf” di quest’anno è stato Marino Lazzarini, presidente del Centro Coordinamento Atalanta Club. Ha sottolineato la bontà della regia organizzativa dell’Atalanta Club Valgandino, guidata da Enzo Conti, che dal 1981 ha riportato in auge la manifestazione. Al fianco di Lazzarini sulla linea di partenza c’erano anche Anita Pezzoli e Ferruccio Bonazzi, moglie e figlio del Giovanni che insieme a Lorenzo Archetti diede vita alla faticosa scommessa: quest’anno avrebbero tagliato il traguardo del secolo di vita.

Ai concorrenti è stato consegnato il nuovo trofeo realizzato dall’artigiano orafo Mauro Moioli in collaborazione con Luigi Bombardieri, concorrente in passato della Corsa delle Uova. Sul palco c’è stato spazio anche per un momento celebrativo dedicato ai “Campioni di tutto” dell’Oratorio Gandino. La formazione Liberi a 7 giocatori del Centro Sportivo Italiano ha infatti conquistato una memorabile tripletta: vittoria in campionato, trionfo nella Coppa Bergamo-Trofeo Bresciani e Coppa Disciplina. “Siamo orgogliosi di voi!” ha sottolineato Antonio Rottigni, delegato comunale allo sport, consegnando una pergamena al presidente Emanuele Bertocchi, al dirigente Leonardo Piazzini e alla “grande anima” del team, Giorgio Robecchi. A tutti i calciatori è andato un tagliando commemorativo appositamente realizzato.

Il V Alpini ospite in Val Gandino

Sono state numerose in Val Seriana le iniziative di benvenuto per il V Reggimento Alpini in armi, di stanza a Vipiteno e giunto in Bergamasca per il campo estivo.

Una delegazione di 12 militari (compresa una donna) è stata festeggiata a Leffe dalle penne nere della Val Gandino, durante un incontro preso la Baita alpina di via Re. A guidare la delegazione erano il maresciallo ordinario Saverio Gerardi e



il sergente Fabio Scaletti, salutati dal sindaco di Leffe, Giuseppe Carrara, dal vicepresidente regionale Alessio Granelli, dai consiglieri Alessandro Bettoni, Paolo Moro e Giovan Battista Colombi, delegato di zona, e da una folta schiera di rappresentanti dei gruppi di Leffe, Gandino, Casnigo, Cazzano S. Andrea e Peia a cominciare dal “padrone di casa” e vicecapogruppo Imerio Persico.

“E’ un’occasione che ci riempie d’orgoglio – ha sottolineato Colombi – nel segno di un impegno che unisce alpini in congedo e alpini in armi”. Un concetto ripreso dal maresciallo Gerardi, che ha salutato con particolare calore il reduce leffese Flaminio Lanfranchi, classe 1922. La canta “Signore delle Cime” ha chiuso la serata di festa.

Gandino dall’alto: mi piace!



Ha ottenuto un ottimo riscontro l’iniziativa dei voli turistici in elicottero promossa lo scorso 6 luglio dalla Squadra Antincendio Boschivo Protezione Civile Val Gandino e dal Camper Club Val Seriana. Oltre 200 persone sono salite nell’arco della giornata sull’elicottero della Eliwork di Sondrio per ammirare dall’alto l’intera Val Gandino. L’elicottero è decollato dall’area a lato del distributore AGIP di via Provinciale. Qualche fastidio è stato segnalato per il rumore costante durante la giornata, ma è parso un disagio “una tantum” assolutamente sopportabile. Innumerevoli gli scatti d’effetto: ne riportiamo uno realizzato dal nostro tipografo Alessandro Radici.

Gandino e Clusone, gemellaggio in musica

Qualcuno le definisce le “regine” del turismo culturale della Val Seriana, e c'è del vero. Un ideale gemellaggio che si è tradotto in musica ad inizio estate, quando il 30 giugno il concerto della Banda Legrenzi di Clusone a Gandino ha dato il via alle celebrazioni della Prima di Luglio. *“Abbiamo optato – spiega Andrea Rudelli, presidente della Banda gandinense – per uno scambio con i cugini clusonesi, considerando le affinità fra le nostre comunità e, non ultimo, il compleanno centenario della Turismo Pro Clusone”*.

Gandino e Clusone hanno molto in comune, a cominciare dai confini in quota che ogni anno a settembre sono teatro dell'Incontro Intervallare fra Alpini e CAI, ideato da mons. Alessandro Recanati, già prevosto di Gandino e successivamente arciprete a Clusone. La Banda di Gandino ha restituito la visita a Clusone domenica 7 luglio, con un'applaudita esibizione in Corte S. Anna.

Lo scambio culturale verrà completato sabato 27 luglio, all'insegna della solidarietà. A Gandino, in piazza Vittorio Veneto, si esibirà infatti il Coro IDICA, nell'ambito della “Sagra dei Camisocc” organizzata per raccogliere fondi a favore della nuova ambulanza della Croce Rossa Val Gandino.



Silvia Caccia regina della morra

Una studentessa lavoratrice, impegnata nel sociale: si chiama Silvia Caccia, 24 anni, vive a Gazzaniga e lavora al Centro Diurno Disabili di via Residenza a Gandino. E' il volto (vincente) che non ti aspetti al Campionato Italiano di Morra. La specialità popolare che tutti associamo ad aiutanti pensionati affezionati al bar del paese ha infatti incoronato a Gramignazzo di Sissa, in provincia di Parma, la giovane bergamasca. Si tratta di una gara prestigiosa (si svolge da 34 anni), al punto che alcuni la definiscono “campionato italiano”, nonostante la prova federale sia in programma il prossimo 10 agosto a Brissogne in Val d'Aosta. *“Mi sono appassionata a questa specialità negli ultimi anni e dal 2013 mi iscrivo regolarmente alle gare. E' un passatempo appassionante, quello di Parma è il mio primo successo”*. E' arrivata una medaglia d'oro, ma soprattutto la gioia e i sorrisi dei “suoi” ragazzi, che valgono molo, molto di più. La morra è un gioco antichissimo, che alcuni fanno risalire addirittura agli Egizi. Si ricordano citazioni di Cicerone e di Alessandro Manzoni, nei Promessi Sposi. Sicuramente vanta i propri riti e i propri campioni, legati soprattutto alle valli bresciane e bergamasche. E' uno sport a tutti gli effetti, con propria federazione (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali) riconosciuta dal CONI. Ci vuole prontezza di riflessi, ma anche una certa strategia.



Omnia Vitae, sciolta l'associazione volontari della Casa di Riposo

“E’ stato un impegno appassionante, che ci ha consentito di toccare con mano la vicinanza solidale di tante persone. Molti di noi continueranno a titolo personale, ma l’esperienza associativa è definitivamente conclusa”.

C’è serena amarezza fra i volontari della Omnia Vitae onlus che lo scorso 24 giugno hanno formalmente sciolto l’associazione costituita il 9 marzo del 2007 per coordinare le attività di volontariato legate agli anziani della nostra Casa di Riposo.

“Ci preme innanzitutto ringraziare – sottolinea la presidente Paola Bombardieri – tutti coloro che in questi anni ci hanno sostenuto rendendo possibili molti progetti. Grazie all’iniziale intuizione del

compianto dottor Giuseppe Mosconi, abbiamo realizzato dei veri e propri “sogni”, come il giardino esterno attrezzato, l’acquisto del pulmino con relativo sollevatore, le cure con la “bambola terapia”, ma anche ausili necessari per migliorare il livello qualitativo di assistenza e ricreazione degli ospiti. Abbiamo raccolto fondi per oltre 100.000 euro, e tutti, proprio tutti, sono stati spesi per iniziative dirette a favore degli ospiti, come espressamente indicato nel nostro Statuto”.

Omnia Vitae ha destinato all’acquisto di ausili e materiali sanitari anche il fondo cassa residuo al momento dello scioglimento, per poco più di 10.000 euro. La bandiera bianca alzata dall’associazione segnala anche un malessere rispetto ai rapporti con la Fondazione “Cecilia Caccia Del Negro” e in particolare con la difficoltà a promuovere i propri scopi istitutivi.

“Riteniamo – aggiunge Paola Bombardieri a nome dei volontari – che la mancanza di una figura di coordinamento all’interno dell’Istituto, venuta meno negli ultimi due anni, abbia creato problemi nei rapporti con la direzione sanitaria e più in generale con l’ente. L’entusiasmo e il gratuito impegno dei volontari, in gran parte donne, è stato indebolito in quanto gli sforzi per raccogliere fondi, promuovere iniziative e dare colore e calore alle giornate degli ospiti non sono stati assecondati, ma a volte ostacolati o comunque poco valorizzati. E’ il caso del pulmino, che avremmo voluto fosse utilizzato anche per i trasferimenti per esami diagnostici e visite e non solo per le gite, oppure le terapie alternative come la Bambola Terapia o la Pet Therapy, che avrebbero meritato secondo noi maggior supporto. Abbiamo avuto l’impressione, speriamo sbagliata, che si sia mirato più ai fondi che riuscivamo a rendere disponibili piuttosto che al coinvolgimento fattivo di un gruppo che crediamo rappresentasse in maniera compiuta l’affetto e la solidarietà di tutti i gandinesi”.

Resta un’esperienza comunque positiva, che per molti continuerà con l’impegno quotidiano che anche altri piccoli gruppi o singoli portano avanti. *“La vicinanza con gli anziani richiede impegno – confermano all’unisono le componenti del direttivo in una serena chiacchierata – ma si viene ripagati con gli interessi a livello umano ed emotivo. Regole e procedure a volte tolgono slancio alla generosità di impegno, ma il fattore umano resta centrale, al di là di qualsiasi impegno associativo”.* A seguito dello scioglimento dell’associazione, Paola Bombardieri ha rassegnato le proprie dimissioni dal consiglio di amministrazione della Casa di Riposo. Al suo posto è stato nominato dalle associazioni Daniele Capponi.



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 14.07.2013: *Nicoli Linda* di Davide e di Franchina Silvia, nata a Bergamo il 16.04.2013; *Danesi Viola* di Andrea e di Canali Maria Teresa, nata a Seriate il 17.04.2013; *Campana Riccardo e Federico* di Massimiliano e di Ongaro Sara, nati a Seriate il 31.03.2013;

MATRIMONI RELIGIOSI: *Bertocchi Fabio e Torri Valentina* il 15.06.2013; *Nani Dario e Maffei Patrizia* il 22.06.2013; *Castelli Andrea e De Giosa Maria Teresa* il 12.07.2013.

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Mecca Mario* nato a Gandino il 31.12.1927, deceduto il 03.06.2013; *Servalli Luigi* nato a Gandino il 24.03.1932, deceduto il 06.03.2013; *Canali Giuseppe* nato a Gandino il 26.06.1921, deceduto il 12.06.2013.

Chitarra e letteratura nelle notti d'estate

Saranno la musica e la letteratura, accompagnate da buona cucina e prodotti tipici, a caratterizzare l'estate gandinese. Tre distinte rassegne prendono infatti il via fra fine luglio e inizio agosto. Si parte da Leffe con la terza edizione del Festival Internazionale di Chitarra, grazie al coordinamento della Pro Loco Gandino e alla direzione artistica di Gigi Bresciani, tornato a guidare con la consueta competenza la sua Geomusic, dopo un periodo di malattia fortunatamente superato.

Il primo ad esibirsi (domenica 28 luglio ore 21 cortile Palazzo Pezzoli) sarà "l'alchimista" della chitarra elettroacustica Riccardo Zappa. Toccherà poi, a Gandino, al duo spagnolo Balen Lopez De Munain & Joxan Goikoetxean (domenica 4 agosto ore 21 Piazza V. Veneto), con gran chiusura l'11 agosto (sempre a Gandino) con Veronica Sbergia e Max De Bernardi, a ritmo di swing. Durante le serate in piazza sarà possibile cenare all'aperto, così come avverrà nel corso di "Zampilli d'estate", l'altra rassegna promossa dalla Pro Gandino. Nelle sere del 3, 10, 14, 24 e 31 agosto ad assicurare musica dal vivo saranno rispettivamente 8&40, Paolo Nicoli, Minnie & The Pushers, Bru.Bos.Band e Quasar.

L'assessorato alla cultura del Comune di Gandino propone infine il ciclo "Lecture Teatrali Estive", che giunge alla quinta edizione grazie alla consulenza della Compagnia Le Acque. Giovedì 1 agosto alle 21 nel cortile del palazzo di via Forzenigo, 17 verrà proposto "Novecento" di A. Baricco, con Walter Tiraboschi e il musicista Michele Mutti. Giovedì 8 agosto alle 21 nel cortile di palazzo Bertocchi, in via Castello, toccherà invece a "Storie di note - storie di notte, storie di musica, storie di bar" con Angelo Ceribelli e il musicista Alfredo Savoldelli. In caso di maltempo concerti e rappresentazioni si terranno nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica. Le serate sono ad ingresso libero.



Farmacie di turno

Luglio - Agosto - Settembre 2013

dal 26.07 al 29.07 Verzeni Albino - Songavazzo
dal 29.07 al 01.08 Cene - Rovetta
dal 01.08 al 04.08 Vall'Alta - Castione della Presolana
dal 04.08 al 07.08 Vertova - Gromo
dal 07.08 al 10.08 Barbiera Nembro - Pedenovi Clusone
dal 10.08 al 13.08 Corbelletta Torre Boldone - Colzate - Onore
dal 13.08 al 16.08 Centrale Albino - Ponte Nossa
dal 16.08 al 19.08 Fiorano - Ardesio
dal 19.08 al 22.08 Comenduno - Villa d'Ogna
dal 22.08 al 25.08 Gandino - Ranica - Rovetta
dal 25.08 al 28.08 Leffe - Pradalunga - Personeni Clusone
dal 28.08 al 31.08 Peia - Ranzanici Alzano - Castione della P.
dal 31.08 al 03.09 Premolo - Pedrinelli Alzano - Valgoglio
dal 03.09 al 06.09 Pedenovi Clusone - Villa Serio
dal 06.09 al 09.09 Rebba Nembro - Piario
dal 09.09 al 12.09 Cazzano S.A - Parre - Nese
dal 12.09 al 15.09 Colzate - De Gasperis Torre B. - Castione della P.
dal 15.09 al 18.09 Gazzaniga - Gorno
dal 18.09 al 21.09 Verzeni Albino - Rovetta
dal 21.09 al 24.09 Cene - Songavazzo
dal 24.09 al 27.09 Vall'Alta - Onore
dal 27.09 al 30.09 Vertova - Gromo

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie.

La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

Tessitura, musica e narrazione: nuova vita alla Ciodera

Venerdì 12 luglio, a Gandino presso la Ciodera Torri, si è tenuto il secondo incontro organizzato nell'ambito della rassegna "Pagine Verdi", promossa dall'omonima associazione di appassionati di "cultura, colture e natura nel parco", come amano definirsi, con sede operativa a Piazza Brembana.

Il gruppo conta sul patrocinio del Parco delle Orobie e del sistema bibliotecario area Nord Ovest e Valle Seriana e Comuni dell'Alta Valle Brembana e Seriana. L'obiettivo principale è quello di produrre eventi musicali, teatrali e culturali in luoghi poco noti. Per la prima volta, quest'anno, l'associazione ha allargato il proprio raggio d'interesse anche alla Val Seriana, scegliendo Gandino come prima tappa degli incontri.



Il tema dominante trattato è stato ovviamente quello della tessitura. Introdotti da un rappresentante della Commissione Cultura del comune di Gandino e da Alessandro Seghezzi in qualità di responsabile del gruppo Pagine Verdi, si sono alternati nelle loro esecuzioni: il duo "Celeste Arcano" (viola e flauto) che ha eseguito brani del '500 e del '600, le lettrici Bianca Bertocchi e Cristina Paladini che hanno interpretato frammenti e passi di autori vari e, infine, la tessitrice a mano Letizia Rossini. Quest'ultima ha esposto brevemente l'arte antica della tessitura e ha mostrato come il vecchio telaio a mano venisse letteralmente indossato dal tessitore (cintura a vita di ancoraggio dell'ordito) e ne formasse un tutt'uno inscindibile.

Il filo conduttore che ha contraddistinto i singoli interventi, è stato modulato sui vari significati del vocabolo "tessitura". Questa, infatti, non può essere riduttivamente considerata soltanto come l'azione materiale atta a produrre un tessuto o l'edificio in cui si svolge tale operazione.

Con una più ampia accezione, invece, la "tessitura" viene anche intesa come la composizione di un'opera d'arte, nel canto quale un particolare registro della voce umana, in geologia il modo in cui cristalli di varia natura si riuniscono a formare una roccia.

L'incontro è stato chiuso dall'arch. Gustavo Picinali, il quale ha spiegato che cosa fosse una ciodera e, nella visita che ne è seguita, ha fatto da cicerone ai presenti. E' auspicabile che anche in futuro, Gandino che possiede preziosi patrimoni artistici e culturali, possa ancora essere interessato da iniziative come questa appena trascorsa.

Deni

Dalle Ande al Monte Alto la dedica di mons. Gelmi

Festa grande domenica 14 luglio alla Baita Monte Alto, sede dell'Alpinismo giovanile del CAI Valgandino. E' stata benedetta la nuova targa in pietra posata all'ingresso della Baita, che riporta una citazione del novembre 2012 di mons. Angelo Gelmi, vescovo ausiliare emerito di Cochabamba in Bolivia. "Benedico questa Baita – si legge nell'iscrizione – e a chi vi trova rifugio auguro riposo, pace e serenità". Al fianco di mons. Gelmi (che vanta un curriculum alpinistico di tutto rilievo) rientrato in Bolivia a metà luglio, erano presenti padre Eleuterio Bertasa e una delegazione del CAI Valgandino, compresi i ragazzi che hanno allestito le tende sin dalla sera precedente.





MARTINELLI NERINA
1° ANNIVERSARIO



RIZZO MICHELE
1° ANNIVERSARIO



DONATI BAMBINA
7° ANNIVERSARIO



ASTORI ANTONIO
27° ANNIVERSARIO



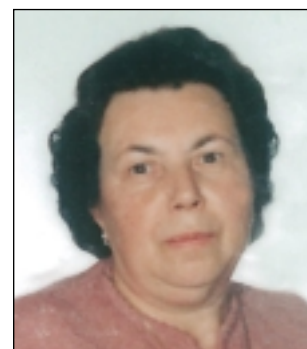
RUDELLI ANDREINA
Ved. Manenti - 1° ANNIVER.



MANENTI TARCISIO
20° ANNIVERSARIO



MANCASTROPPA RITA
4° ANNIVERSARIO



BOMBONATO SOFIA
4° ANNIVERSARIO



ONGARO PIETRO
2° ANNIVERSARIO



BONAZZI LINA
18° ANNIVERSARIO



ONGARO IVANA
16° ANNIVERSARIO



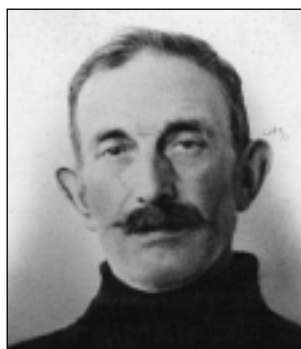
ONGARO ELISA
8° ANNIVERSARIO



MARZOLI IRMA
8° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
20° ANNIVERSARIO



NICOLI BORTOLO
44° ANNIVERSARIO

Per la pubblicazione di defunti e anniversari è richiesto un contributo di 16 euro.

La nuova veste grafica del giornale consente d'ora in poi di utilizzare fotografie a colori.

Se disponibili preghiamo di farle pervenire anche per gli anniversari.



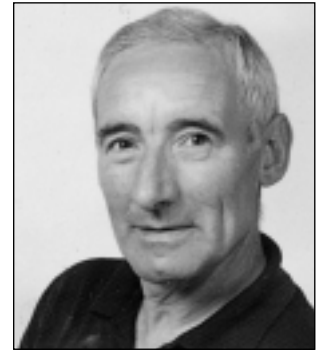
NORIS LUCREZIA
13° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA
9° ANNIVERSARIO



BONAZZI FRANCESCO
12° ANNIVERSARIO



CANALI SEVERINO
14° ANNIVERSARIO



REPETTI CORRADO
16° ANNIVERSARIO

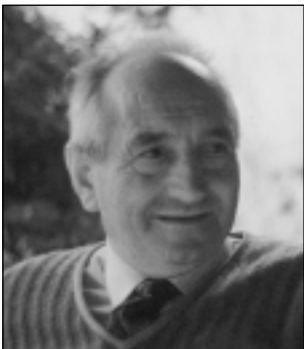


NODARI AGOSTINA
23° ANNIVERSARIO

PASINI RINO
17° ANNIVERSARIO



ZENONI MARIA
18° ANNIVERSARIO



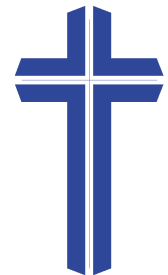
BOSIO SANTO
20° ANNIVERSARIO



SAVOLDELLI STEFANO
20° ANNIVERSARIO



REGGIANI CORRADO
27° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

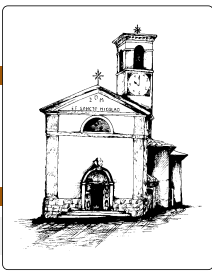
SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti, siamo in piena estate col sole che a fatica riesce a tenerci caldo per giorni interi. Siamo stanchi e vorremmo partire per le vacanze, ma i soldi e la crisi non ci permettono molto. In questa situazione possiamo essere più attenti al nostro essere cristiani non facendo mancare la Messa la domenica, la Confessione se serve e ciò che rende felice il nostro buon Gesù. Questa cosa dobbiamo insegnarla anche ai nostri ragazzi: hanno da poco finito il CRE e sembrano un po' spaesati, non sanno cosa fare, da chi andare; gli insegnamenti ricevuti al CRE non sempre fanno presa quando si è in molti, ma detti a tu per tu le cose si capiscono meglio. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno dato del tempo per i piccoli del CRE.

La nostra estate ci riserva tante altre belle e importanti iniziative:

- **Festa San Lorenzo:** ci sarà un Triduo in preparazione e la festa Sabato 10 Agosto con la celebrazione solenne della S.Messa alle ore 10,30: INVITATI COLORO CHE PORTANO QUESTO NOME; seguirà il brindisi e aperitivo per tutti... alla sera ci sarà la "cena sotto le stelle" in piazza Duca d'Aosta.
- **Festa Assunta al Farno** Giovedì 15 Agosto: ore 17.00: S.Rosario e Messa e alla sera la Processione con la Fiaccolata sui nostri monti partendo dalla Chiesetta alle 20.30.
- **Festa San Rocco** Venerdì 16 con le S.Messe alle ore 9.00 e 18 alla chiesetta di San Rocco.
- **Festa di San Nicola da Tolentino** Martedì 10 Settembre con la Messa solenne e benedizione della Chiesa (*che contiamo di finire per questa data*); la Novena inizierà Sabato 31 Agosto, "Barzizza in Festa" prenderà il via Venerdì 30 in Oratorio (sarà ricca di novità).
- **Missioni Vicariali:** a fine Settembre e sono un momento importantissimo per noi e la nostra comunità (*ne parleremo...*)

Carissimi, teniamo sempre vicino a noi Gesù e Maria, perché vivremo nella gioia. Gesù, Maria, San Nicola, San Lorenzo e San Rocco benedicano tutti noi...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

AGOSTO

- Venerdì 2 I Venerdì del mese
Comunione ammalati
Martedì 6 Inizio Messe a S.Rocco
Giovedì 8 Triduo per la Festa di S.Lorenzo

Sabato 10 **FESTA DI SAN LORENZO**

Ore 10.30: S.Messa a S.Lorenzo:
invitati tutti i Lorenzo, brindisi
Ore 18 Vespri e Messa a S.Lorenzo
Sera: "Cena sotto le stelle" in piazza

Giovedì 15 **FESTA ASSUNTA**

Ore 8 e 10.30: S.Messe in Parrocchia
Ore 17.00: S. Rosario al Farno
Ore 17.30: S. Messa
Ore 20.30: Fiaccolata al Farno

Venerdì 16 **SAN ROCCO**

- Ore 9.00 e 20.00: Messa a S.Rocco
Venerdì 30 Barzizza in Festa in Oratorio
Sabato 31 Inizio Novena San Nicola

Famiglie a Ponte di Legno 12-13 ottobre 2013 presso la casa

L'invito è rivolto a quelle famiglie che desiderano trascorrere una piccola, ma speciale vacanza. L'Associazione "Amici di Samuele" gestirà la cucina. E' indispensabile portare biancheria da letto o un sacco a pelo, biancheria da bagno.

Il viaggio sarà effettuato con mezzi propri. Pensione completa dal pranzo del sabato al pranzo della domenica.

QUOTA: adulti euro 50; bambini euro 35 (fino a 12 anni). Iscrizioni da don Guido fino ad esaurimento posti con caparra di euro 10.00 a persona.

Cassa Parrocchiale

NN per Lavori Chiesa € 2000,00
NN per Opere Parrocchiali € 210,00

C.R.E. 2013

Da Lunedì 17 giugno a sabato 13 Luglio abbiamo vissuto il nostro CRE che è una esperienza fantastica per vari motivi:

- una volta a settimana si va in piscina con gli animatori che ci affogano e ci fanno giocare;
- i balli che abbiamo imparato sono bellissimi e la cosa più bella è che gli animatori li hanno imparati per noi e hanno fatto vedere anche a noi come ballarli;
- una volta a settimana la gita del Giovedì: Spiazzi di Gromo, Madonna d'Erba, parchi acquatici: strabello!!! In montagna non ci siamo stancati perché gli animatori anche durante la camminata ci hanno fatto ridere e divertire.

Un grande grazie al don, agli animatori e agli aiutanti del CRE...

Bianca

Il CRE di quest'anno intitolato Everybody riguardava il corpo. In queste 4 settimane abbiamo fatto gite, giochi e camminate piuttosto lunghe e faticose, ma c'è sempre stato tanto divertimento. Il don è sempre stato con noi e ci ha aiutato nei momenti di bisogno. Alla festa finale gli animatori hanno realizzato a modo loro "Avanti un altro" e per colpa della pioggia ci siamo dovuti trasferire nel salone, ma è stato comunque divertente. Grazie a chi ha progettato questo bellissimo mese insieme e sogniamo già per il prossimo anno.

Sara, Giorgia, Nadia



Lavori della chiesa

I lavori della nostra Chiesa procedono a gonfie vele: dopo aver sistemato il tetto del campanile, a poco a poco stiamo scendendo col ponteggio per sistemare tutte le facciate del campanile stesso e quelle della Chiesa. Nel frattempo sono tornate le nostre campane: è stato ricostruito ex-novo il castello che le sostiene perché era in brutte condizioni, ma ora sono le nostre campane che suonano...

Lunedì 15 sono state posizionate nel praticello della Canonica e dopo la messa sono state benedette: ora sono state ricollocate al loro posto.

Grazie a Dio e grazie a voi, alla vostra grande generosità i nostri lavori procedono e benediremo tutto l'operato svolto il giorno della festa di San Nicola. Dio benedica l'impegno di ciascuno e la nostra bellissima Chiesa.



Barzizza in Festa 2013

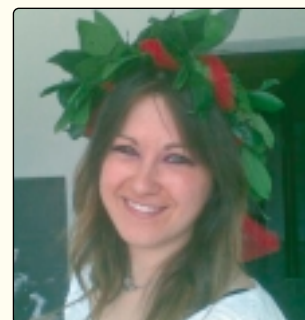
Da tempo ci stiamo organizzando per la festa al nostro San Nicola sia dal punto di vista religioso sia dal punto di vista esteriore con le varie attività, piatti di specialità ogni sera, musica e quant'altro.

Tutto comincerà Venerdì 30 Agosto con l'apertura della cucina, pizzeria, bar al nostro Oratorio che per l'occasione si trasforma; sabato 31 inizierà la Novena a San Nicola che si concluderà Martedì 10 Settembre con la nostra grande festa e la benedizione della Chiesa che sarà terminata per quella data.

Tutti siete invitati, alle funzioni soprattutto, per preparare bene il nostro cuore alla festa del "nostro Patrono", ma anche in oratorio perché sarete accolti serenamente per mangiare bene da chi si rende sempre disponibile con tanta dedizione e impegno.

A tutti i miei grandi collaboratori anticipo il mio immenso grazie...

Laurea



Il 2 luglio si è laureata presso l'Acc. LABA di Brescia **Giulia Granati**.

Parenti e amici si congratulano per il brillante risultato e le augurano un promettente futuro professionale.

I NOSTRI DEFUNTI



LOGLIO CELESTINA
18-6-1922 9-7-2013



MIGNANI LORENZINA
in Carletti - 18° ANNIVER.



SUARDI MARGHERITA
3° ANNIVERSARIO





Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

L'oratorio nuovo cresce in fretta

Non c'è che dire: finché i lavori erano “sotto terra”, per intenderci, sembrava che l'Oratorio nuovo si fosse fermato.

Ma adesso che si vedono i muri portanti sveltare verso il cielo, si dice: “Ma come cresce in fretta!”

Speriamo nel bel tempo.

Su una cosa tutti sono d'accordo: che i muratori della Impresa Edil Pasini, con a capo il direttore dei lavori Luca e il capo cantiere Mario, non battono la fiacca e lavorano alacremente. Peccato che in inverno e in primavera il tempo non ci abbia favoriti. Pazienza! Speriamo per il futuro!

Abbiamo consegnato alla Fondazione Cariplo la prima rendicontazione, attestata da fatture e bonifici bancari, di 500.000 Euro per i lavori fin qui eseguiti. Quindi la Fondazione Cariplo provvederà ad erogare una prima parte del contributo assegnato alla nostra Comunità di Cazzano.

Il Comitato pro Oratorio Nuovo, che ringrazio di cuore, non ha cessato di operare con la posa della prima pietra. Anzi!

Ricordo i loro nomi perché qualcuno può averli dimenticati: Don Pierino Bonomi, Scolari Pierino, On. Consiglio Nunziante, Franchina Patrizio, il sindaco Vian Manuela, Bonandrini Simone, Bernardi Antonio, Geom. Morstabilini Dosolino, Pezzoli Lucia, Dr. Gritti Camillo, Azzola Aurora, Castelli Monica.

Lo dico a tutti: è stato fatto un Comitato, che ha avuto anche difficoltà al suo interno, ma ha operato nel massimo dell'ascolto e del dialogo tra tutti e 12 i membri.

Il che ha permesso di giungere a decisioni unanimi e il Don si è sentito aiutato, confortato e sostenuto di fronte alle diverse difficoltà che sono nate e nascono tuttora nel condurre a termine la realizzazione di questo sogno.

E' facile parlare al bar o per strada; è facile sentenziare e “sparare” giudizi conditi da pre-giudizi nei riguardi delle persone (“Chi ha orecchi per intendere, intenda!”). E' facile inventare piuttosto che chiedere delucidazioni, spiegazioni ai diretti interessati. Il committente dei lavori, fino a prova contraria, è la Parrocchia “Sant'Andrea” in Cazzano S. Andrea, il cui legale rappresentante è indegnamente una persona, che ha un nome e un cognome: don Pierino Bonomi.

E nel nostro caso il Don con nome e cognome, residente in Via Conte Greppi n° 1, (si è assentato solo per andare in Ospedale!) si fa aiutare da 11 persone con nome e cognome, che agiscono solo ed esclusivamente per il bene della Comunità.

Qualcuno, forse, non lo ha ancora capito?!

E allora: perché tanta resistenza, tanta ritrosia, tanta “falsa vergogna o paura di disturbare a CHIEDERE AL DIRETTO INTERESSATO?”

Ho tanti difetti: però ho parlato e parlo con tutti quelli che lo chiedono: la mia porta è sempre aperta. Che esempio diamo ai più giovani se noi adulti non siamo capaci di dialogare e di confrontarci?

Il Comitato, nelle sue diverse riunioni, ha convenuto all'unanimità di portare una variante al progetto



iniziale, abbassando di un piano l'Oratorio e portando l'appartamento del Sacerdote al piano delle aule di catechismo.

Ci è sembrata una decisione valida sia dal punto di vista estetico sia dal punto di vista logistico.

Questa soluzione ha poi acconsentito di superare, pur non essendoci nulla di illegale e di irregolare, perché il progetto era stato approvato come da Legge ed era stato posto in visione secondo quanto prevede la Legge, un contenzioso circa le distanze e l'altezza.

Per tagliare la testa al toro e non correre rischi nel proseguo dei lavori e nella riscossione del contributo, questa decisione è stata ulteriormente approvata. La variante, che si può vedere sul sito del Comune di Cazzano, verrà posta all'attenzione della comunità nella Chiesa Parrocchiale, in una eventuale riunione pubblica, indetta dalla Parrocchia e dal Comitato pro Oratorio Nuovo.

Concludo: non dimentichiamo che l'Oratorio sarà il punto di riferimento di tutta la vita della Comunità, non del Don. Faccio appello alla generosità, al cuore e, perché no, al portafoglio dei membri della Comunità di Cazzano S. Andrea. Ho dato l'esempio e continuerò a darlo. Vorrei che fossero di più quelli che mi seguono! Il presente articolo è stato approvato da tutto il Comitato pro Oratorio Nuovo.

Don Pierino Bonomi

Festività dell'Assunta e di San Rocco

Domenica 11 agosto – Festa di San Lucio Martire

Sante Messe ore 8 – 10.30 – 20.30

In Chiesa a San Rocco:

Lunedì 12 agosto: Ore 19.35 Santo Rosario
 Ore 20.30 Santa Messa con riflessione

Martedì 13 agosto: Ore 19,35 Vespri
 Ore 20,00 Santa Messa solenne

Al termine processione con la statua di S. Rocco verso la Chiesa parrocchiale, riflessione e Benedizione con la Reliquia. La processione si snoderà lungo: Via Torre, Via Matteotti e Via Conte Greppi

In Chiesa Parrocchiale:

Solennità dell'Assunzione della B.V. Maria

Mercoledì 14 agosto: Ore 17,00 Confessioni libere
 Ore 18,00 Santa Messa festiva

Giovedì 15 agosto: Sante Messe ore 8 – 10,30 – 20,30
 Ore 15,30 Vespri, Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

Solennità di San Rocco

Venerdì 16 agosto: Ore 10,30 Santa Messa solenne
 Ore 20.00 Santa Messa solenne, presieduta da Don Ivan Santus
 addetto alla Nunziatura Apostolica in Cina.

Processione con la statua verso la Chiesa di San Rocco, Benedizione e Bacio della Reliquia.

Saranno presenti il coro "Jubilate" di Ponteranica, la Banda di Casnigo e la Confraternita del S.S. Sacramento

La processione si snoderà lungo: Via Conte Greppi, Via Dante e Via Giovanni XXIII

Si raccomanda, per quanto possibile, di addobbare le case nelle vie coinvolte dalla processione



Lettera ai genitori di un ragazzo scontento



Carissimi,

mi pare di sentirvi dire: “Allarme! Allarme! Il ragazzo non è contento!”. Voleva fare calcio. Ma, dopo l’entusiasmo della prima settimana, s’è rivelato incostante negli allenamenti, poco incline alla fatica. E’ più spesso in panchina che in campo! Voi vi siete preoccupati: si sentirà escluso! Crescerà complessato! Il confronto con il mister non ha fatto cambiare idea al mister, né ha fatto cambiare atteggiamento al ragazzo. Ma il ragazzo non è contento.

Voleva giochi e programmi per il suo computer. Quando però a Natale ne è arrivato una valanga, ha messo il muso: mancava proprio quello che gli piaceva di più. Siete rimasti mortificati: il ragazzo non è contento.

Voleva organizzarsi una festa di compleanno da far invidia ai suoi amici. Non avete badato a spese: “Abbiamo solo lui, che sia almeno contento!”. Già prima che la festa finisse era tutto infelice: i compagni giocavano tra loro e il festeggiato si sentiva trascurato, poverino!

Bisogna riconoscerlo: lo studio non è il suo forte. Però quando la “prof” di matematica ha avuto da dire di un compito non fatto, il ragazzo è tornato a casa arrabbiato. Voi l’avete difeso: “Ma insomma che cosa pretende questa “prof”? E’ un ragazzo!”. E con tutto questo il ragazzo non è contento. Ci sarà da preoccuparsi? Chi sa? Forse sarà più contento se impara a vivere la vita come una vocazione, se trova una ragione per l’impegno e un gusto per le sue responsabilità....”

(da *Avvenire*, 28/5/2013)



“Mattia, sei stato promosso. Ma lo meritavi davvero?”

Caro Mattia,

alla fin fine ti hanno promosso. E’ stato un gran sollievo, ma lo sai anche tu che non lo meritavi. Non lo meritavi: promosso in quarta, ma la tua terza è un buco nero. Non ti mancano né le doti intellettuali, né tempo per studiare, né la disponibilità di chi ti sta intorno a darti una mano. Tu vai a scuola con l’aria di chi dice: “Per favore, lasciatemi ignorante! Per favore non chiedetemi

di far fatica! E che? Dovrei stare delle ore sui libri durante il pomeriggio? Se devo studiare per poi trovarmi disoccupato, tant’è che mi dichiari disoccupato da subito!”.

Tradotto in italiano, il tuo programma di vita significa: lasciate che io sia inutile a me e agli altri! Non contate su di me per qualche cosa che richieda impegno! Il mondo non ha bisogno di me: figuratevi se io ho bisogno del mondo!

Non ti è mancato niente che ti consentisse di essere uno studente modello, ma forse stai dimenticando che sei al mondo per una vocazione a servire, che ti sono stati dati talenti di cui ti verrà chiesto conto, che non saprai mai cosa sia la gioia, finché sperperi pomeriggi interi a riempire di sciocchezze e di disperazione la tua testa, le tue chiacchiere, il tempo di chi ti sta ad ascoltare. Come saranno diversi la tua estate e gli anni a venire se ascoltassi la Parola che ti chiama a spremere il meglio che è in te perché ne venga quel vino nuovo che dà l’ebbrezza di una missione da compiere! Con i miei auguri.

(da *Avvenire*, 23/6/2013)

N.B. Chi ha orecchi per intendere, intenda!

Punta di Spillo



“Don, perché non è andato a trovare mia mamma in ospedale?”

“Don, perché non è andato a trovare quella donna sola e anziana?”

“Don, perché non è andato ad amministrare l’unzione degli ammalati alla persona che, poi, è morta?”

Quante domande vengono poste al Don!

Mai una persona che chieda: “Ma questo Don l’hanno avvisato sì o no?”





“Cazzano in Festa 2013”

Grazie di cuore agli organizzatori e ai volontari che hanno messo in pratica la parola di Don Primo Mazzolari:

Noi ci impegniamo

“Signore,
ci impegniamo noi, non gli altri.
Unicamente noi, e non gli altri.
Ci impegniamo senza pretendere
che altri s’impegnino con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare chi non s’impegna,
senza cercare perché non s’impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s’impegna.
La comunità si muove se noi ci muoviamo,
si fa nuova se qualcuno si fa nuova creatura.
Ci impegniamo perché noi amiamo la comunità,
perché noi crediamo nell’impegno concreto,
nel volontariato, nella gratuità, nella partecipazione
e non nelle chiacchiere inutili e vuote”.



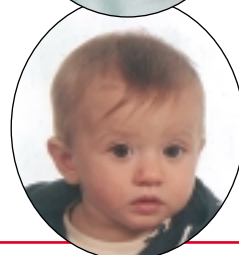
Battesimi

In forza della fede cristiana dei genitori, dei padrini e delle madrine, della comunità cristiana quanto avviene al bambino non è una formalità, tanto meno un rito magico, ma il dono immenso di Dio all’uomo: essere suoi figli nella grande famiglia della Chiesa.

Filippo Zilioli
di Fabio
e di Chiara Merelli
il 7 luglio 2013



Martina Pezzoli
di Alessandro
e di Federica Guiducci
il 14 luglio 2013



Avis Cazzano alle Isole Borromeo

Gita estiva
alle Isole Borromeo
sul Lago Maggiore
per il gruppo AVIS
di Cazzano S.Andrea.
Un’occasione per
rinsaldare un forte
legame di amicizia
all’insegna della
solidarietà.



ANNIVERSARI

“La vita è fatta per amare Dio, la morte per possederlo, l’eternità per goderlo”. (S. Agostino)



LAZZARINI VITTORIO
8° ANNIVERSARIO



GENUIZZI LUCIA
15° ANNIVERSARIO



TOMASINI ELIA
30° ANNIVERSARIO



MORO FELICITA
15° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Quando la fede illumina, rende superflue le luci artificiali

Benedetto XVI l'aveva annunciata e iniziata nel 2012, in occasione dell' *Anno della Fede* da lui istituito. Dopo le dimissioni, ha consegnato gli appunti stesi al suo successore e, ad appena quattro mesi dalla sua elezione, papa Francesco l'ha terminata.

Lumen Fidei, (*La luce della fede*), la prima enciclica che porta il nome dell'attuale pontefice, è di fatto la testimonianza della fedeltà della Chiesa a Cristo ed alla sua millenaria tradizione dottrinale. Due papi, Benedetto e Francesco, che nella loro diversità, per storia personale e stile comunicativo, confermano di parlare la medesima lingua quando si tratta di fede, vissuta ed annunciata.

La recente enciclica, con **Deus caritas est** (gennaio 2006) e **Spe salvi** (novembre 2007) completa la trilogia dedicata alle virtù teologali (carità, speranza, fede). Nella sua introduzione troviamo già il senso dell'enciclica: la fede è la luce che illumina l'esistenza e che ne indica la direzione, che permette di distinguere tra bene e male in un contesto dove la separazione appare sempre più sfumata e relativa. La fede sostiene il sapere autentico, che sta sotto alla superficie di ciò che vediamo e ad una ragione umana che da sola non basta. La fede non è un'illusione né un azzardo, ma la capacità di guardare con occhi nuovi e sperimentare la pienezza dell'esistenza: "Chi crede", scrive Francesco, "vede".

Così si possono sintetizzare i temi esposti nei quattro capitoli.

Il primo capitolo ("Abbiamo creduto all'amore") ripercorre la storia della fede, dalla "chiamata" di Abramo (che esce dal suo "io egoistico" per aprirsi a una vita "nuova", segnata dalla speranza) e del popolo di Israele per arrivare alla Risurrezione e alla diffusione della Chiesa.

Il secondo ("Se non crederete, non comprenderete") tratta del rapporto (così radicato nella riflessione di Benedetto XVI) tra fede e ragione: "*La fede senza verità non salva. Resta una bella fiaba, la proiezione dei nostri desideri di felicità*". Al di là della verità misurabile e quantificabile o di quella personale, costruita su misura di se stessi, ne esiste una più profonda, una "verità grande": quella di Dio.



Il terzo ("Vi trasmetto quello che ho ricevuto") affronta il ruolo della Chiesa e dei cristiani nella diffusione della fede. Sottolinea l'importanza, e per certi versi la naturalezza e necessità, dell'evangelizzazione: chi si è aperto all'amore di Dio non può tenerlo per sé. Anche perché la sua luce gli illumina il volto e si diffonde come una fiamma. "Chi crede", dice il pontefice, "non è mai solo". Sperimenta l'amore. Partecipa dei Sacramenti. Forma una Comunità viva e feconda.

Infine, il quarto capitolo ("Dio prepara per loro una città") prende in considerazione il ruolo della fede e la sua funzione propositiva nella costruzione di una società non più schiava di interessi bassi e personali ma che mira al bene comune. La fede non porta al disimpegno, al contrario: senza l'amore di Dio, i rapporti umani (da quelli matrimoniali a quelli politici) sarebbero fondati sull'interesse, l'utile o la paura. La fede ne coglie il fondamento ultimo e la destinazione finale. E "ci aiuta ad edificare le nostre società, in modo che camminino verso un futuro di speranza".

La fede infine, raccontata nella preghiera mariana posta al termine dell'enciclica, è per il cristiano ciò che dà senso e significato all'esistenza di ogni cosa. "*Senza, restiamo al buio*". Ecco perché, come ho detto nel titolo, a volte l'uomo moderno ha sentito il bisogno di darsi delle "luci artificiali"; l'uomo di tutte le epoche ha dentro di sé un immenso bisogno di luce, spesso però ha dimostrato di cercarla invano laddove essa non c'era. Quando la vita rimane ferma alla dimensione terrena e dell'immediatezza (possesso,

affermazione di sé ad ogni costo, bellezza e soddisfazioni esteriori... e metteteci tante altre cose...) è inevitabile per l'uomo accendere "luci artificiali" in mancanza di Dio e della fede: la Luce vera. E l'equivoco di confondere o scambiare un mezzo per essere felici nel fine stesso diventa pericoloso e devastante, svuotando di senso e valore sia la fede vissuta, sia la coscienza umana.

Accogliamo, quindi, come un dono prezioso le parole riferite nel documento papale e che avremo modo di approfondire nelle serate di predicazione in preparazione alla festa patronale di S. Giacomo. Ma, soprattutto, non manchiamo mai d'invocare la fede come dono dall'alto.

Don Corrado

FESTA DEGLI ALPINI...

S. Messa alla cappelletta della "Madonna de l'usili"



Si è svolta, sabato 13 luglio, la tradizionale Festa degli Alpini, organizzata dal gruppo di Gandino con la collaborazione della sezione A.V.I.S. di Cirano. L'evento si è aperto con la S. Messa concelebrata dai parroci di Cirano e Gandino e si è esteso per tutta la serata con la grigliata e l'animazione musicale presso il piazzale mons. Antonietti.

Il gruppo, quest'anno, ha anche voluto ricordare Servalli Antonio, reduce di guerra, gandinese, ad ormai un anno dalla sua scomparsa.

Il grazie cordiale va alla sezione alpini del comune, a quanti si sono spesi per la buona riuscita della festa ed a coloro che, durante l'anno, si prodigano per la cura della cappelletta.

Avvisi

Giovedì 25 luglio

Giornata dell'anziano e dell'ammalato

Ore 15 presso il Santuario preghiera del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica per anziani ed ammalati. Seguirà animazione e merenda offerti dalla Consulta di Cirano

Sabato 27 - Domenica 28 Luglio

In serata allestimento dei gonfiabili presso il Santuario offerto dalla Consulta di Cirano

Da lunedì 29 Luglio a venerdì 2 Agosto

Tempo di preparazione alla Festa della B.V. della Sanità con S. Messa celebrata al santuario alle ore 18. Venerdì 2, al termine della celebrazione eucaristica, corteo verso la chiesa parrocchiale con la statua della Madonna portata dai volontari Ciranfest

Domenica 4 Agosto

SS. Messe alle ore 8 e 10,30.

Ore 20,30 S. Messa in parrocchia, seguirà la processione per le vie del paese (via Della Madonna - Pascoli - Moi - Maroncelli - Diaz e degli Alpini)

Lunedì 5 Agosto - Solennità della "Beata Vergine della sanità"

SS. Messe alle ore 7 (celebrata all'altare Votivo della Madonna) - 8 - 10,30 - 18.

Presso la casa Parrocchiale è allestita la Pesca di Beneficenza

Domenica 11 Agosto: festa presso la cappelletta della S. Famiglia in Val d'Agro

Mercoledì 14 Agosto: ore 18 S. Messa pre-festiva dell'Assunzione (in parrocchia)

Giovedì 15 Agosto

Solennità dell'Assunta

Ore 8,00 S. Messa in parrocchia

Ore 10,30 S. Messa al santuario

Venerdì 16 Agosto: Memoria liturgica di S. Rocco. Ore 11 S. Messa al Campo d'Avene; ore 20,30 S. Messa al santuario

Martedì 20 - Martedì 27 agosto:

Vacanza giovani

Giovedì 22 Agosto

Ore 20,30 S. Messa al santuario e commemorazione di S. Bartolomeo apostolo.

Domenica 1 Settembre: riprenderà la celebrazione domenicale delle ore 18

“Everybody” • CRE 2013

“Everybody: un corpo mi hai preparato”: questo il titolo del CRE che la diocesi di Bergamo ha proposto per l'estate 2013.

Il corpo è stato il tema che ha guidato animatori e ragazzi in questa esperienza di condivisione estiva. Non solo parole, quindi, ma anche fatti, gesti, relazioni concrete che si vivono con il corpo stando a contatto con gli altri e che, oggi, diventano sempre più difficili per via della facile comunicazione attraverso i social network.

E cosa meglio del CRE potrebbe esprimere questo contatto umano tra persone? Il CRE infatti è una realtà vera, viva, che, ormai da 7 anni (grazie all'energico Don), viene attuata nella nostra parrocchia per bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media. Coinvolge inoltre l'impegno di adolescenti, giovani, mamme che si sono prestati anche quest'anno nell'organizzazione del tempo libero dei nostri ragazzi.

Gite a piedi nei dintorni, giornate in piscina e momenti di attività e preghiera in oratorio hanno fatto da sfondo a quest'avventura, ma non sono di certo mancate le novità, accolte da tutti con grande entusiasmo.

È stata infatti ideata una gita in Città Alta, dove, grazie alla disponibilità dei luoghi del seminario, i ragazzi hanno potuto divertirsi riscoprendo ancora una volta l'importanza dello stare insieme.

Non solo giochi e divertimento ma anche impegno quotidiano, costanza e determinazione sono stati atteggiamenti rilevanti in questa esperienza.

Il tutto portando avanti lo svolgimento dei compiti delle vacanze durante la mattinata e, dopo un ottimo pranzo alla mensa gestita dai nostri bravi volontari, l'attività dei laboratori manuali ed espressivi presentati da mamme e papà laboriosi che hanno permesso di liberare ed esprimere la creatività e la manualità dei ragazzi. Anche i genitori alla fine hanno avuto la loro parte: nella cena delle famiglie del giorno venerdì 28 Giugno in oratorio e con la loro affettuosa presenza allo spettacolo finale della serata di giovedì 11 Luglio.

Augurandoci che questo CRE possa averci fatto comprendere che il corpo è un dono di Dio e che è solo attraverso la relazione con gli altri che possiamo scoprire il valore di noi stessi formando una comunità, salutiamo tutti con UN SINCERO E CALOROSO GRAZIE E UN ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA ESTATE.



Angolo della generosità

Offerte pro parrocchia € 100
Lavoretti CRE € 300
Offerta pro oratorio € 50
Offerta pro oratorio € 20
Offerta pro parrocchia € 50
Offerta pro parrocchia € 50
Offerta pro parrocchia € 80
Offerta pro parrocchia € 75



Battesimo

Saverio Caricati
di Fabio e
Salvatoni Anna
battezzato il 9-6-2013



ANNIVERSARI



DELLA TORRE GAETANO
9° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE VALENTINO
10° ANNIVERSARIO



COLOMBI AURELIA
3° ANNIVERSARIO



COLOMBI SILVANA
1° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

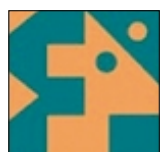
Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

GENERALI P.C.P. srl
ONORANZE FUNEBRI

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

CIRANFEST 2013

Santuario Santi Bartolomeo e Gottardo Cirano di Gandino

PROGRAMMA SERATE

Sabato 27 luglio
Domenica 28 luglio

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**
servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**
ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino,
presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano

Lunedì 29 luglio

servizio bar cantina con piatti freddi
ore 21 Serata musicale con **"ROSEMARY'S STREETGANG"**

Martedì 30 luglio

servizio bar e cantina con piatti freddi
ore 20 Torneo di "Scopa" organizzato dall'AVIS sez. di Cirano

Mercoledì 31 luglio

servizio bar, cantina con piatti freddi
ore 21 Serata musicale con **"QUASAR"**

Giovedì 1 agosto

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

Venerdì 2 agosto

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

Sabato 3 agosto

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

Domenica 4 agosto

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA**

Lunedì 5 agosto

servizio bar, cantina e **CUCINA con GRIGLIATA** e chiusura

Domenica 4 Agosto: SPETTACOLO PIROTECNICO

Posti a sedere al coperto e primi piatti del giorno a sorpresa
NOVITÀ 2013: dalle ore 18.00 aperitivo SPRITZ



Orario Cucina: dalle 19:15 alle 22:30
Bar e Cantina: dalle 14:30 alle 24:00

La Val Gandino

Anno C - N° 7 LUGLIO 2013

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Prevosto Gandino | 035.745425 |
| Oratorio e Don Alessandro | 035.745120 |
| Don Giovanni | 035.746880 |
| Parroco Barzizza | 035.745008 |
| Parroco Cazzano | 035.741355 |
| Parroco Cirano | 035.746352 |
| Sacrista Basilica | 329.2065389 |
| Museo della Basilica | 035.746115 |
| Casa di Riposo Gandino | 035.745447 |
| Convento Suore | 035.745569 |
| Scuola Materna Gandino | 035.745041 |
| Comune Gandino | 035.745567 |
| Comune Cazzano S.A. | 035.724033 |
| Biblioteca Gandino | 035.746144 |
| Vigili Gandino (urgenze) | 329.2506223 |
| Centro prima infanzia Leffe | 035.731793 |
| Soccorso pubblico di emergenza | 113 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Soccorso stradale ACI | 116 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Carabinieri pronto intervento | 112 |
| Carabinieri Gandino | 035.745005 |
| Polizia pronto intervento | 035.276111 |
| Polizia Stradale | 035.238238 |
| Guardia medica | 035.745363 |
| Croce Rossa Valgandino | 035.710435 |
| ASL Distr. Socio Sanitario | 035.746253 |
| Ospedale Gazzaniga | 035.730111 |
| Centro unico prenotazioni | 800.638638 |
| Ospedale Alzano L.do | 035.3064111 |
| Ospedale Magg. Bergamo | 035.269111 |

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Nel ricordo di San Carlo

Le immagini che riportiamo in questo numero ci portano al confine fra Gandino e Barzizza, comuni autonomi fino alla fusione del 1927. Siamo nella zona per tutti legata a San Carlo, tanto che vi è ancor oggi l'omonima via. Nella foto in alto, databile fra la fine dell'800 e gli inizi del '900 è ben visibile l'antica conformazione della strada e soprattutto la santella posta oltre il ponticello sul torrente Re, che divideva Gandino da Barzizza. Sulla santella era posto il medaglione (ora su casa Bertocchi) dedicato a San Carlo Borromeo, opera dello scultore Luigi Picinali (1899-1940). Fu un autodidatta molto apprezzato, autore fra l'altro di pregevoli Crocifissi. Uno di questi era stato posto in origine nella zona della chiesa di San Lorenzo, donato al CAI dal comm. Luigi Radici. Sostituito con uno acquistato in Val Gardena, il Crocifisso di Picinali fu successivamente trasferito ai piedi della chiesina di Valpiana, dove si trova tutt'oggi. La seconda immagine mostra invece (in epoca più recente), il "S. CARLO - RISTORANTE CON ALLOGGIO E STALLO", divenuto successivamente Makallè, con riferimento all'omonima battaglia.